



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO

2024

Determinazione del 9 aprile 2026, n. 68



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO

2024

Relatore: Consigliere Pierpaolo Grasso

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Michele Catapano



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 9 aprile 2026;

Il Collegio è così composto:

Presidente	Chiara BERSANI
Consiglieri	Francesca PADULA Pierpaolo GRASSO Maria Laura PRISLEI Marcella PAPA Luigi DE LEVERANO
Primi Referendari	Patrizia ESPOSITO Sabrina FACCIORUSSO Marco CAVALLARO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio;

visto l'art. 6, comma 9, della citata legge n. 84 del 1994, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità di sistema portuale al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità di sistema portuale, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Consigliere Pierpaolo Grasso, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il menzionato esercizio.

IL RELATORE
Pierpaolo Grasso
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI.....	6
3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.....	11
3.1 Segretariato generale e struttura organizzativa.....	11
3.2 Pianta organica e consistenza del personale	12
3.3 Spesa per il personale	14
4. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE OPERE PORTUALI.....	19
4.1 Documento di programmazione strategica di sistema e Piano regolatore portuale.....	20
4.2 Piano operativo triennale	21
4.3 Programma triennale delle opere pubbliche.....	23
4.5 Interventi relativi al PNRR e PNC	25
5. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL DEMANIO PORTUALE	29
5.1 Attività concessoria ed autorizzatoria per le operazioni e i servizi portuali	29
5.2 Servizi di interesse generale	36
5.3 Traffico portuale.....	38
5.4 Attività negoziale	39
5.5 Partecipazioni societarie	45
5.6 Contenzioso	47
6 RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	52
6.1 Andamento generale della gestione	52
6.2 Rendiconto finanziario	55
6.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui	62
6.4 Conto economico.....	65
6.5 Stato patrimoniale	67
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	70

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti del Presidente	7
Tabella 2 - Indennità di carica e rimborso spese ai revisori dei conti e all'Oiv	10
Tabella 3 - Spesa per gli organi	10
Tabella 4 - Pianta Organica.....	12
Tabella 5 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	14
Tabella 6 - Spesa per il personale in servizio	15
Tabella 7 - Costi del personale medio unitario e globale (2020-2024)	15
Tabella 8 - Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 (variazione).....	24
Tabella 9- Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027	24
Tabella 10- Interventi programmati esercizio 2025/2027	25
Tabella 11 - Progetti a valere sui fondi PNRR, PNC, e altro al 31 dicembre 2025	26
Tabella 12- Imprese autorizzate per le attività di cui all'art. 16, l. n. 84 del 1994	31
Tabella 13 - Concessioni e autorizzazioni	31
Tabella 14 - Canoni di concessione aree demaniali.....	33
Tabella 15 - Canoni demaniali - Accertamenti e riscossioni anni 2018-2024.....	35
Tabella 16 - Traffico portuale e relativo gettito	38
Tabella 17 - Procedure di aggiudicazione anno 2023/2024 - Sezione gare e contratti.....	40
Tabella 18 - Procedure di affidamento diretto anno 2024/2026 - Sezione economato	44
Tabella 19- Finanziamenti statali	53
Tabella 20- Vincoli di tesoreria	53
Tabella 21 - Saldi principali di bilancio	54
Tabella 22 - Principali risultati della gestione	54
Tabella 23 - Conto del bilancio (dati aggregati di competenza).....	56
Tabella 24 - Rendiconto gestionale.....	57
Tabella 25 - Accertamenti finanziamenti europei	58
Tabella 26 - Interventi infrastrutturali 2024.....	60
Tabella 27 - Situazione amministrativa	62
Tabella 28 - Gestione dei residui - anni 2023-2024	64
Tabella 29 - Conto economico.....	66
Tabella 30- Ammortamenti Immobilizzazioni materiali- anni 2024 e 2023	67
Tabella 31 - Stato patrimoniale.....	68

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2024 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 143 del 20-novembre 2025, pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 314.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio (di seguito AdSP) è un ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, a ordinamento speciale, dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare di bilancio e finanziaria ed è soggetto alle regole contabili dettate dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, oltreché alle norme sopravvenute in tema di armonizzazione contabile, avente tra i suoi scopi istituzionali il compito di definire la programmazione strategica del porto di Taranto, coordinare le operazioni ed i servizi in ambito portuale e amministrare le aree e i beni del demanio marittimo.

Istituita ai sensi dell'art. 6 della l. 28 gennaio 1994, n. 84, con la denominazione di "Autorità portuale di Taranto", ha assunto l'attuale configurazione per effetto del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla l. 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lett. f), della l. 7 agosto 2015, n. 124", nonché del successivo d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 ("Correttivo porti").

Con la sua costituzione l'AdSP del Mar Ionio ha assorbito le funzioni della soppressa Autorità portuale di Taranto e le esercita sotto la vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), nel quadro, con riferimento all'esercizio in esame, delle scelte strategiche definite dal Piano generale dei trasporti e della logistica e dal Piano strategico nazionale della portualità e della logistica¹. Le scelte delle AdSP sono armonizzate dalla "Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale", organismo rappresentativo di natura consultiva istituito ai sensi dell'art. 11-ter della l. n. 84 del 1994 e presieduto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Di rilievo strategico per la crescita del sistema portuale ionico è il d.l. 19 settembre 2023, n. 124, contenente disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno, che agli artt. 9 ss., con riferimento alle Zone economiche speciali (Zes), ha accentrato le funzioni dei Commissari straordinari delle Zes-delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, Marche e Umbria istituite ai sensi dell'art. 4 del d.l. 20 giugno 2017, n. 91, convertito dalla l. 3 agosto

¹la vigilanza sulle delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione e del conto consuntivo è esercitata di concerto dal Mit e dal Mef (cfr. comma 3 dell'art. 12 della l. n. 84 del 1994)).

2017, n. 123, nonché ai sensi dell'art. 1, l. 18 novembre 2025, n. 171 in capo ad un'unica Zona economica speciale per il Mezzogiorno, istituita a far data dal 1° gennaio 2024, e che ricomprende i territori delle anzidette regioni. La Zes Unica è preordinata ad individuare e valorizzare, tra l'altro, i nessi economico-funzionali tra infrastrutture portuali ed aree produttive e manifatturiere del territorio, secondo gli indirizzi contenuti nel Piano strategico approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 31 ottobre 2024.

Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è stata istituita la Struttura di missione Zes, alla quale è preposto un coordinatore; essa opera quale amministrazione procedente ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica e ad essa sono trasferite le funzioni precedentemente di titolarità dei Commissari straordinari. Nel caso di progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche, presentati da soggetti pubblici o privati, all'interno di aree di competenza delle Autorità di sistema portuale, queste ultime, agendo quali amministrazioni procedenti, provvedono, attraverso lo Sportello unico digitale - S.U.D. Zes, ove sono presentate le istanze corredate della documentazione e degli eventuali elaborati progettuali previsti dalle normative di settore, a convocare la conferenza dei servizi, alla quale partecipa sempre un rappresentante della Struttura di missione Zes, ed a rilasciare l'autorizzazione unica.

In detta materia, si segnala che sono state indette due conferenze dei servizi afferenti ad altrettante istanze per l'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche, presentati da soggetti privati; attualmente sono in corso di svolgimento presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) due endo-procedimenti, l'uno ai sensi dell'art. 242, comma 3, e dell'art. 252, comma 4, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e l'altro ai sensi dell'art. 242 -ter comma 2 del medesimo d.lgs. 152 del 2006, nonché del decreto direttoriale 458 del 29-novembre-2023.

Ulteriore volano per la crescita del porto di Taranto è la realizzazione della Zona franca doganale - Zfd, una superficie di circa 163 ettari, divisa in 11 lotti, istituita ai sensi dell'art. 1, c. 316, lett. b) della l. 27 dicembre 2019, n. 160. L'area è presidiata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dalla Guardia di finanza, dall'Autorità marittima ed è connotata da varchi doganali interclusi sui quali l'AdSP esercita le funzioni amministrative ai sensi dell'art. 6, c.12, della l. n. 84 del 1994.

Il regime di Zona franca doganale permette di introdurre e detenere le merci non unionali in

sospensione dal pagamento dei diritti doganali, ed offre all'AdSP nuove opportunità operative, commerciali e fiscali fondate sul principio della extraterritorialità, in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo economico e produttivo dell'intero scalo portuale.

In data 16 febbraio 2021, l'AdSP ha pubblicato "Il regolamento per il funzionamento della Zona franca doganale del porto di Taranto", nel quale sono state indicate le linee guida di funzionamento nonché i requisiti per accedere al regime. Dopo l'individuazione delle infrastrutture e delle opere necessarie al funzionamento della Zona franca doganale, l'AdSP è chiamata a sviluppare un sistema operativo integrato che interfacci il sistema contabile e di videosorveglianza della Zona franca con il *Port community system* (PCS) e con il sistema di interoperabilità doganale.

In qualità di gestore della Zfd, l'AdSP MI ha avviato nel 2023 un progetto di digitalizzazione per rendere operativa la Zona franca doganale secondo le più avanzate modalità di funzionamento del regime. Attraverso l'opportunità data alle pubbliche amministrazioni di usufruire del riuso, ai sensi dell'art. 69 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (codice dell'amministrazione digitale - Cad), l'Ente ha chiesto ed ottenuto dall'AdSP Mar Adriatico Orientale (MAO) l'utilizzo dei moduli di funzionamento del regime di Porto Franco, da adattare alle esigenze del porto di Taranto. Pertanto, con il supporto informatico della società che ha progettato il sistema *software* del Porto Franco di Trieste, la sezione Transizione digitale dell'Ente, unitamente alla Direzione organizzazione e trasformazione digitale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nonché alla competente Direzione interregionale ed alla Direzione di Taranto della medesima Agenzia, hanno insieme avviato il progetto di digitalizzazione della Zona franca doganale in interoperabilità con il PCS.

Tra i principali provvedimenti normativi dell'esercizio finanziario in esame occorre citare l'art. 10 del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, convertito nella l. 7 ottobre 2024, n. 143 recante "*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*" che ha previsto anche per le Autorità di sistema portuale l'obbligo di predisposizione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 con le modalità di cui al comma 6 del cennato articolo, ai fini dell'attuazione della fase pilota della riforma 1.15 del PNRR, di cui alla *milestone* M1C1-108. Detti schemi di bilancio, allegati al rendiconto generale 2026, devono essere elaborati in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico (basato sul principio *accrual*) di cui alla richiamata *milestone* M1C1-108, adottati con determina del

Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024.

Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno utilizzando le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla citata *milestone*. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024 (emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 11 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024) sono state fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione:

- all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti multidimensionale e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti;
- alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base;
- alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2025, emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del decreto-legge sopra citato, sono stati definiti i requisiti generali sulla base dei quali le amministrazioni devono avviare una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, necessari per il recepimento degli standard contabili ITAS.

Con determina del Ragioniere generale dello Stato n. RR 129 del 25 luglio 2025 in applicazione dell'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024, sono stati adottati i modelli di raccordo fra i piani dei conti attualmente in uso, secondo la normativa vigente, e il piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche. Attualmente l'AdSP MI ha recepito la suindicata determina adeguando il proprio sistema contabile con l'introduzione del piano dei conti unico e un modulo di raccordo con il piano dei conti attualmente utilizzato.

Il personale della Direzione amministrativa ha avviato un percorso formativo specifico e partecipa attivamente al tavolo di lavoro istituito presso Assoporti al fine di definire una linea comune nella predisposizione dei citati schemi di bilancio richiesti.

Da ultimo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 11459 del 9 ottobre 2025, relativa alla redazione del bilancio di previsione 2026, ha inviato alle AdSP un file excel (già previsto per il rendiconto generale 2024) da compilare con i dati del bilancio previsionale 2026, decisionale e gestionale.

2. ORGANI

Sono organi dell'AdSP, ai sensi del novellato art. 7 della l. n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, la cui durata in carica è stabilita per tutti in quattro anni.

Il Presidente e il Comitato di gestione

Il Presidente è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della regione interessata, e viene scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia, dei trasporti e portuale. Il medesimo è titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati nell'art. 8, comma 3 della legge citata e ad esso spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b, della legge n. 84 del 1994.

Alla scadenza del precedente mandato (9 novembre 2020), decorso il periodo di *prorogatio*, il Ministero vigilante (Mit), al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività gestionale dell'Ente, aveva nominato, con decreto del 29 dicembre 2020, un Commissario straordinario (nella persona del Presidente in carica precedentemente) fino al ripristino degli ordinari organi di vertice.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2021, n. 14 è stato confermato il Presidente uscente per il quadriennio 2021-2024.

Gli emolumenti del Presidente sono stabiliti, in attuazione del richiamato art. 7 della l. n. 84 del 1994, dal d.m. 16 dicembre 2016, n. 456 nel limite massimo di 230 mila euro lordi annui, di cui la parte fissa non superiore a 170 mila euro e la parte variabile non superiore a 60.000 euro. Con riferimento a quest'ultima, per l'anno 2024 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. prot. 7527 del 25 marzo 2025 ha comunicato la valutazione finale del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio assegnando un punteggio, comprensivo della valutazione degli obiettivi strategici generali e del comportamento organizzativo atteso, pari al 98 per cento.

In data 14 gennaio 2025 è scaduto il suddetto mandato presidenziale; nelle more della nomina del nuovo Presidente, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 81 del 26 febbraio 2025 è stato nominato, nella persona dello stesso Presidente cessato, un Commissario straordinario, che, tuttavia, ha rassegnato le dimissioni da far data dal 16 giugno 2025.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 136 dell'11 giugno 2025, quindi, è stato nominato, con decorrenza 16 giugno 2025, un nuovo Commissario straordinario con i poteri e le attribuzioni indicati dall'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 al quale, con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti del 1° luglio 2025, n. 160, sono stati attribuiti anche i poteri del Comitato di gestione, per il tempo strettamente necessario al ripristino degli ordinari organi di vertice.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 282 del 12 novembre 2025, il predetto Commissario è stato nominato Presidente per la durata di un quadriennio a decorrere dalla notifica del medesimo decreto.

La spesa relativa al trattamento economico del Presidente è stata dettagliata dall'Ente, per l'anno in esame, come da tabella seguente:

Tabella 1 - Emolumenti del Presidente

	2023	2024	(impegni) Var. % 2024-2023
Retrribuzione fissa	170.000,00	170.000,00	0,0
Retrribuzione variabile *	60.000,00	60.000,00	0,0
Contributi Inps a carico dell'Ente	18.316,00	19.307,91	5,4
Rimborso spese	29.795,00	38.018,37	27,6
Assicurazione	200,00	200,00	0,0
Totale	278.311	287.526	3,31

Fonte: elaborazione dati AdSP

* Per l'anno 2024 gli obiettivi e le azioni strategiche del Pot si sono allineati con quelli strategici ed operativi individuati nella direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 43 del 20 febbraio 2024, adottata ai fini della determinazione della parte variabile della retribuzione dei Presidenti delle AdSP.

L'importo indicato sul sito per i rimborsi spese del Presidente è di euro 37.984,63 e differisce di euro 33,74 rispetto all'impegno nel rendiconto finanziario. Tale differenza è imputabile:

- per euro 24,70 relative alle spese sostenute dal Presidente in data 25 – 27 giugno 2024 a Roma;
- per euro 9,04 relative a spese sostenute con carta di credito.

Con riferimento all'esercizio 2023 questa Corte ha focalizzato l'attenzione sull'utilizzo delle carte di credito da parte del personale e degli organi dell'AdSP formulando alcuni rilievi in ordine alle modalità di assegnazione delle carte di credito e sulla genericità, sia con riferimento ai soggetti potenzialmente assegnatari, sia in ordine all'ammissibilità delle spese effettuabili, del regolamento approvato con delibera presidenziale n. 68 del 4 luglio 2024.

Al riguardo, con decreto del Commissario straordinario n. 10 del 6 ottobre 2025, l'Ente ha approvato il regolamento su questa materia adeguandolo alle osservazioni formulate da

questa Sezione.

Sul punto la Sezione si riserva di effettuare una valutazione di cui si darà atto nel referto relativo al 2025.

Le somme impegnate per la voce “assicurazione” sono relative ad una polizza per infortuni e malattia da causa di servizio per i dipendenti (esclusi i dirigenti) e gli organi dell’Ente (Presidente, revisori e componenti del Comitato di gestione) stipulata, fino 31 ottobre 2024, giusta delibera presidenziale n. 310 del 16 ottobre 2023, e fino al 31 ottobre 2025, giusta delibera presidenziale n. 325 del 28 novembre 2024.

Il Comitato di gestione (“Cdg”) è composto dal Presidente dell’AdSP e da altri quattro componenti, in rappresentanza della Regione Puglia, del Comune di Taranto e delle Autorità marittime competenti (Direttore marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica e Comandante del porto di Taranto). Il Comitato è l’organo deputato ad approvare tutti i principali atti di programmazione e gestione indicati nell’articolo 9, comma 5, della l. n. 84 del 1994, tra i quali il documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), il piano regolatore portuale (Prp), il piano operativo triennale (Pot) il bilancio di previsione, le note di variazione e i consuntivi. L’organo in carica per il quadriennio 2021-2025 (scadenza marzo 2025) è stato nominato con decreto del Presidente dell’AdSP n. 35 del 22 marzo 2021. Ai suoi componenti spetta un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato dell’importo di euro 30 a seduta. L’organo è disciplinato da un regolamento di funzionamento adottato con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 15 settembre 2017.

Si evidenzia che in considerazione della cessazione, in data 1° aprile 2025, del quadriennio di vigenza del Comitato di gestione suindicato, l’AdSP ha avviato e concluso il procedimento di costituzione del medesimo Comitato per il quadriennio 2025 – 2029 con l’adozione del decreto del Presidente dell’AdSP n. 120 del 19 novembre 2025.

Nell’esercizio considerato il Comitato si è riunito 16 volte; tuttavia, la spesa relativa ai compensi (euro 1124,00) è stata contabilizzata nell’esercizio 2025.

Il Collegio dei revisori dei conti e l’Organismo indipendente di valutazione

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit tra gli iscritti all’albo dei revisori legali dei conti o tra persone in possesso di specifica professionalità nella revisione contabile. Il suo Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Ministro dell’economia e delle finanze.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza e, in particolare, quella sul rendiconto generale. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio finanziario in esame è stato costituito con decreto ministeriale 28 ottobre 2021, n. 418, integrato con decreto n. 487 del 2 dicembre 2021, per la durata di un quadriennio, con decorrenza dal 15 novembre 2021 e sino al 15 novembre 2025. Successivamente il predetto organo ha operato in regime di *prorogatio* di 45 giorni.

Il relativo trattamento economico è stato definito secondo le percentuali indicate dal d.m. n. 412 del 18 maggio 2009, da applicare sull'intero compenso (parte fissa e variabile) spettante al Presidente² dell'AdSP.

Nell'esercizio considerato, il Collegio dei revisori si è riunito 8 volte.

Con decreto n° 39 del 27 febbraio 2026 del Ministro Infrastrutture e Trasporti è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori per la durata di quattro anni.

Questa Sezione sottolinea, al riguardo, la necessità che la procedura di rinnovo dell'organo sia definita celermente, in modo da assicurare sia la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, sia la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Nella tabella seguente è riportata la spesa impegnata in bilancio per i compensi spettanti al Collegio dei revisori dei conti e al componente unico dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), nominato, previa procedura selettiva pubblica, con decreto presidenziale n. 129 del 19 ottobre 2021, per un incarico di durata triennale (scadenza il 6 dicembre 2024) ed un compenso di euro 12.000 annui, ai fini della valutazione del sistema della *performance* amministrativa e della trasparenza e integrità dei controlli.

L'Ente, nelle more della conclusione della procedura selettiva avviata con decreto n. 87 del 19 settembre 2024 per la nomina del nuovo Oiv, ha prorogato fino al 20 gennaio 2025 l'incarico suddetto.

² Presidente del Collegio euro 18.400 (8 per cento compenso Presidente AdSP), membri del Collegio (due) euro 13.800 ciascuno (6 per cento compenso Presidente AdSP), membri supplenti (due) euro 2.300 ciascuno (1 per cento compenso Presidente AdSP).

Con delibera del Presidente n. 83 dell'11 marzo 2025 è stato nominato l'Oiv monocratico dal 28 marzo 2025 fino al 27 marzo 2028

Tabella 2 - Indennità di carica e rimborso spese ai revisori dei conti e all'Oiv

	2023	2024	(impegni) Var. %
Compenso Collegio dei revisori	50.600,00	50.600,00	0,00
INPS gestione separata revisore in quiescenza 2024		1.721,33	100,00
Missioni Collegio dei revisori	7.044,00	8.643,11	22,70
Gettoni di presenza alle riunioni del Comitato di gestione	300,00	0,00	-100
Compenso OIV	13.920,00	13.920,35	0,00
Assicurazione	300	300	0,00
Totale	72.164	75.185	4,19

Fonte: dati AdSP

Per un esame complessivo dell'andamento della spesa per gli organi di amministrazione e di controllo, si riportano nella tabella che segue gli impegni di spesa assunti nell'esercizio in esame (comprensivi di oneri riflessi e rimborsi spese), posti a raffronto con i rispettivi impegni dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Spesa per gli organi

	2023	2024	(impegni) Var. %
Presidente	278.311	287.526	3,31
Comitato di gestione	700	0	-100
Collegio dei revisori	72.164	75.185	4,19
Totale	351.175	362.711	3,28

Fonte: rendiconto gestionale AdSP

Ai sensi dell'art. 11-bis della l. n. 84 del 1994, è istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, organo collegiale rappresentativo con funzioni consultive³, il cui incarico è svolto a titolo gratuito.

³ Pur non rientrando nella classificazione degli organi dell'AdSP previsto dall'art. 7 della l. n. 84 del 1994, l'Organismo di partenariato della risorsa mare (nel quale sono confluiti i rappresentanti delle istituzioni che rivestivano cariche politiche, nonché i rappresentanti degli operatori e delle imprese che componevano gli ex Comitati portuali) è chiamato a svolgere funzioni consultive di confronto partenariale ascendente (fase di programmazione) e discendente (fase di attuazione), nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine: a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale; b) all'adozione del piano operativo triennale; c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto; d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

3.1 Segretariato generale e struttura organizzativa

Nel 2025 (con decorrenza 1° gennaio 2026) la struttura organizzativa è stata parzialmente modificata in particolare la funzione RTD (Responsabile transizione digitale) collocata precedentemente in staff al Segretario generale è confluita all'interno di una sezione della Direzione affari generali e internazionali.

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale di un Segretariato generale, composto dal Segretario generale e da una Segreteria tecnico-operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994, la cui struttura organizzativa è stata definita inizialmente con decreto del Presidente n. 127 del 11 dicembre 2017 e modificata nel tempo, da ultimo giusta decreti del Presidente n. 79 del 6 giugno 2023, n. 63 del 26 giugno 2024 e, infine, n. 136 del 31 dicembre 2025.

Al vertice della struttura è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore, con delibera n. 5 del 11 maggio 2021 per il quadriennio 2021-2025, e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta, regolato dal Ccnl per i dirigenti di aziende produttrici di beni servizi sottoscritto da Federmanager-Assoporti⁴. Con decreto del Presidente n. 38 del 3 giugno 2025, è stato nominato il nuovo Segretario generale.

Nel 2024, il Segretario generale ha coordinato le attività delle cinque direzioni in cui si articola l'AdSP ("amministrativa", "affari generali e internazionali", "legale gare e contratti", "attività portuali", e "engineering"), a loro volta suddivise complessivamente in 16 sezioni.

Con delibera del Comitato di gestione n. 15 del 26 settembre 2022 è stato adottato l'accordo integrativo aziendale relativo al trattamento economico dei dirigenti e del Segretario generale per il periodo 2022-2025, reso esecutivo con decreto del Presidente n. 108 del 27 settembre 2022. L'accordo prevede la corresponsione al Segretario generale, a decorrere dal 1° gennaio 2022, di un trattamento economico annuo lordo di euro 173.222, quale parte fissa da corrispondersi in 14 mensilità.

⁴ Il Segretario generale è soggetto alla disciplina in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, di cui al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (artt. 21 e 53) ed al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'art. 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214.

Per la parte variabile, è previsto un premio di redditività (*ex* premio di produzione) di euro 26.356, legato al raggiungimento degli obiettivi assegnati, ed un premio della *performance* di euro 19.646, legato al raggiungimento di obiettivi assegnati all'inizio di ogni anno dal Presidente.

Con delibera del Comitato di Gestione n. 15 del 12 dicembre 2024 è stato recepito il verbale di accordo del 13 novembre 2024 per il rinnovo, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, del Ccnl Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, siglato tra Confindustria e Federmanager, avente durata sino al 31 dicembre 2027.

3.2 Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica vigente nell'esercizio in esame, approvata dal Comitato di gestione con delibera n. 10 del 22 giugno 2023 e successivamente dal Ministero vigilante in data 11 luglio 2023, prevede una dotazione di 71 unità (escluso il Segretario generale), 1 unità in più rispetto alla dotazione organica dell'Autorità portuale di Taranto approvata dal Mit il 19 marzo 2018, ed è suddivisa in 5 dirigenti, 9 quadri e 57 impiegati.

Tabella 4 - Pianta Organica

Pianta organica approvata con nota prot. M_INF.VPTM. 21648 - 11.07.2023		
DIRIGENTE	DIR	5
QUADRO	A	5
QUADRO	B	4
IM	1°	14
IM	2°	20
IM	3°	10
IM	4°	13
TOTALE		71

Fonte: dati AdSP

Il Piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026, quale sezione del Piano integrato di attività e di organizzazione (Piao) approvato con decreto n. 03 del 30 gennaio 2024, illustra una consistenza organica, al 31 dicembre 2023, di 58,84 dipendenti equivalenti a

n. 58 dipendenti a tempo - pieno ed n. 1 dipendente a tempo parziale a 32 ore settimanali⁵.

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione della consistenza del personale in servizio a tempo indeterminato al termine degli anni 2023 e 2024, posta a raffronto con la dotazione organica approvata nel 2023. Dai dati esposti si evince come al termine del 2024 le vacanze in organico siano pari a 10,11 unità rispetto alle 12,16 del 2023 in ragione:

a. in uscita:

- 1 dimissioni volontarie, nel mese di maggio 2024, di una dipendente inquadrata al 4° livello ed allocata presso la Direzione amministrativa - Sezione economato;
- 2 dal 1° giugno 2024 è stata collocata in pensione, per sopraggiunti limiti di età, l'unità inquadrata al 2° livello ed allocata presso la Sezione lavori e manutenzioni della Direzione *engineering*;
- 3 decesso avvenuto nel mese di dicembre 2024 del dirigente della Direzione *engineering*;

b. in ingresso:

- 1 con decreto n. 14 del 20 febbraio 2024 si è conclusa la procedura selettiva per l'assunzione (con decorrenza 8 marzo 2024 di n. 1 unità da inquadrare, a tempo pieno e indeterminato, quale dirigente della Direzione affari generali e internazionali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- 2 sono stati trasformati, con decorrenza 01 dicembre 2024, i contratti a tempo pieno e determinato delle n. 4 unità assunte sensi dell'art. 1, comma 2, del d.l. n. 80 del 2021, convertito dalla l. n. 113 del 2021, in contratti a tempo pieno e indeterminato come previsto dall'art. 3, comma 2, secondo capoverso, del vigente regolamento di reclutamento del personale dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ionio. Questa trasformazione è conseguente alla modifica della struttura organizzativa ed alla modifica del Piao 2024 - 2026 avvenuta con decreto n. 103 dell'11 novembre 2024.

⁵ Al 31 dicembre 2022 la consistenza organica era pari a n. 61,84 dipendenti, equivalenti a n. 61 dipendenti a tempo pieno ed n. 1 dipendente a tempo parziale a 32 ore settimanali.

Tabella 5 - Dotazione organica e consistenza del personale

Categorie	Pianta organica	Consistenza effettiva	Pianta organica	Consistenza effettiva	Consistenza effettiva
	Del. 15/12/2017	2022	nota prot. M_INF.VPTM. 21648 - 11.07.2023	2023	2024
Dirigenti	5	4	5	4	4
Quadri A	3	0	5	3	5
Quadri B	6	6	4	3	1
Livello 1°	7	6	14	5	14
Livello 2°	11	11	20	9	17
Livello 3°	20	18	10	18	8
Livello 4°	16	15,84	13	15,84	11,84
Livello 5°	2	1		1	
TOTALI	70	61,84	71	58,84	60,84

Fonte: Piani triennali del fabbisogno di personale e note integrative al rendiconto generale

Con riferimento all'anno 2024 rapportato al 2023, l'AdSP si è avvalsa, inoltre, di:

- n. 3 unità assunte a tempo determinato (anno 2023), impiegate all'interno dell'USOS, reclutate - ai sensi dell'art. 1, co. 14 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113 - mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali disponibili; nel 2024 sono state assunte a tempo indeterminato (scorrimento graduatoria, idoneo concorso pubblico);
- n. 1 unità assunta a tempo determinato (anno 2023), assegnata alla Direzione legale/gare e contratti, reclutata - ai sensi dell'art. 1, co. 14 del citato d.l. n. 80 del 2021 - mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali disponibili; nel 2024 è stata assunta a tempo indeterminato (scorrimento graduatoria, idoneo concorso pubblico);
- n. 2 unità in somministrazione destinate allo svolgimento delle attività connesse al funzionamento dell'istituita Zona franca doganale interclusa del porto di Taranto ai sensi della l. n.160 del 2019, art. 1, co. 316, lett. b); nel 2024 l'ente si è avvalso delle unità sopra descritte;
- n. 1 unità in somministrazione assegnata alla Direzione tecnica sezione manutenzione a far data novembre 2023, fino a novembre 2024.

3.3 Spesa per il personale

Il personale dell'AdSP è inquadrato nel Ccnl dei lavoratori dei porti, mentre al personale dirigente si applica il Ccnl per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi sottoscritto da Federmanager-Assoporti.

Nella tabella che segue è indicata la spesa complessivamente impegnata per il personale nel periodo in esame, incluso il Segretario generale, con le rispettive variazioni percentuali del 2024 rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 6 - Spesa per il personale in servizio

	2023	2024	Var. %
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario generale	173.222	173.222	0,00
Emolumenti fissi	2.524.676	2.603.548	3,12
Emolumenti variabili	45.987	36.624	-20,36
Indennità e rimborso spese di missione	85.814	96.624	12,60
Altri oneri per il personale	0	0	0,0
Spese per l'organizzazione di corsi di formazione	54.923	52.089	-5,16
Oneri previdenziali, assist. e fiscali a carico dell'Ente	1.264.140	1.346.964	6,55
Oneri della contrattazione decentrata	1.685.225	1.910.512	13,37
Totale	5.833.987	6.219.583	6,61

Fonte: rendiconto gestionale AdSP

Dai dati esposti si evidenzia un incremento complessivo della spesa per il personale del 6,61 per cento, dovuto all'aumento:

- di n. 2 unità della consistenza effettiva al 2024;
- all'incremento del Ccnl dei lavoratori dei porti (verbale di accordo del 18 novembre 11.2024 di rinnovo del Ccnl lavoratori dei porti 2024/2026 tra le Segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali Fit-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e le associazioni datoriali Assiterminal, Assologistica, Fiseuniport, Assoport).

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei valori del costo unitario medio del personale per gli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024. Ai fini della sua individuazione, il costo globale per il personale (comprensivo delle retribuzioni del Segretario generale nonché della quota di accantonamento al fondo per il Tfr ed al fondo di previdenza integrativa) è tratto dal conto economico.

Tabella 7 - Costi del personale medio unitario e globale (2020-2024)

2020			2021			2022			2023			2024		
Costo globale	Unità in servizio	Costo medio unitario	Costo globale	Unità in servizio	Costo medio unitario	Costo globale	Unità in servizio	Costo medio unitario	Costo globale	Unità in servizio	Costo medio unitario	Costo globale	Unità in servizio*	Costo medio unitario
3.979.554	46	86.512	5.338.704	53	100.730	5.758.626	62,84	91.639	6.167.357	66,17	93.205	6.219.583	65,92	94.350

(*) 2024 Compreso il Segretario generale +1 dirigente sino al 31.12.2024 + 3 somministrati (uno assunto a novembre 2023 e sino a novembre 2024 calcolato per 11 dodicesimi)

Fonte: AdSP

Con delibera del Comitato di gestione n. 1 del 29 gennaio 2024, è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della *performance* 2024-2026, seguito dalla elaborazione del Piano della *performance* incluso nel Piao 2024-2026, approvato con decreto del Presidente n. 3 del 31 gennaio 2024, e dalla relativa assegnazione degli obiettivi organizzativi ed operativi necessari per l'erogazione delle premialità di risultato. Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* è attivo dal 2019.

3.4 RPCT - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e altri incarichi

Con riguardo alle misure di prevenzione della corruzione, l'AdSP ha aggiornato, con decreto presidenziale n. 3 del 30 gennaio 2024, la sottosezione n. 3 "Anticorruzione" del Piao, già Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct), per il triennio 2024-2026.

L'Amministrazione, con decreto n. 83 del 10 settembre 2024, ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct) la Dirigente della Direzione affari generali ed internazionali, e ha confermato l'ufficio di supporto al Rpct.

La relazione del Rpct per l'anno 2024, pubblicata nell'apposita sezione del sito amministrazione trasparente, ha attestato che *"Dal monitoraggio semestrale effettuato non sono emersi fenomeni corruttivi. Inoltre, non sono state registrate segnalazioni di illecito"*.

Il Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza nella predetta relazione, ha anche evidenziato che non sono state programmate misure specifiche di rotazione del personale nella sottosezione "Anticorruzione" del Piao.

Deve pertanto ribadirsi che non è stata prevista alcuna attuazione della misura della rotazione del personale come già ampiamente osservato nelle precedenti relazioni.

A tal riguardo, è utile evidenziare che nella relazione citata l'Ente ha specificato che *"nel corso del 2024, è stato interessato da un processo di riorganizzazione"*.

Infatti, nel corso del 2024, l'Ente riferisce di essere stato interessato da una serie di modifiche organizzative, concretizzatesi in un sostanziale aggiornamento dell'assetto della struttura interna compendiate nel decreto n. 148 del 19 dicembre 2024 ove, anche all'esito delle procedure di progressione interna, si è proceduto come di seguito indicato:

(i) alla Direzione *engineering* è stata aggiunta la *"Sezione Pianificazione Strategica – Intermodalità"*

ZES e ZFD" al cui interno sono confluite n. 2 (due) unità in somministrazione di "ZFD e ZES" dello "Staff di Segreteria" e n. 1 unità della "Struttura di Supporto alla Presidenza" con funzione di Responsabile; (ii) alla "Direzione Amministrativa" è stata annessa la "Sezione Programmi Europei e Innovazione" ed il personale preposto facente parte dello "Staff di Segreteria"; n. 1 (una) unità della "Sezione Affari Generali e Protocollo" della "Direzione Affari Generali e Internazionali" è stata inserita nella "Sezione Economato"; (iii) lo "Staff di Segreteria" è stato soppresso, con il solo mantenimento della funzione di RTD collocato "in staff" al Segretario generale.

Inoltre, nel Piao 2025-2027, considerato il completamento della dotazione organica avvenuta nel corso del 2024 e la citata riorganizzazione, l'Ente ha riferito di aver inserito, quale obiettivo trasversale di "Anticorruzione e Trasparenza", la "Ricognizione delle competenze e delle attività dei dipendenti dell'AdSP MI" quale prima misura volta a mitigare i rischi corruttivi finalizzati ad evitare specifici fattori (cfr. allegato n. 1 al PNA 2019, box 8) quali, ad esempio:

- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

- scarsa responsabilizzazione interna;

- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.

A seguito della realizzata ricognizione, nel Piao 2026-2028, l'AdSP ha riferito di aver proseguito il percorso prodromico ad un processo di rotazione più ampio, definendo un obiettivo trasversale in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Come già evidenziato nel referto relativo all'esercizio finanziario 2023, l'ente ha riferito di aver recepito le disposizioni normative introdotte dal d.lgs 10 marzo 2023, n. 24, aggiungendo di essersi dotata di un *software* gratuito, dotato delle necessarie misure di sicurezza e anonimato, e ha pubblicato nella home page del sito *web* istituzionale il *link* a tale piattaforma per la segnalazione di illecito unitamente alla *whistleblowing policy* e alle linee guida in materia.

Relativamente alle spese per le collaborazioni esterne, si evidenzia che nel periodo in esame non risultano somme impegnate sul capitolo di parte corrente relativo a consulenze, studi ed altre prestazioni professionali, in quanto dette somme sono state impegnate, sul capitolo "Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici" per euro 126.281 (euro 123.886 nell'anno 2023).

Tali somme, infatti, secondo quanto comunicato dall'Amministrazione, si riferiscono ad

appalti di servizi pubblicati nell'apposita sezione "bandi di gara" del sito amministrazione trasparente dell'Ente.

Dall'analisi del prospetto presentato dall'Amministrazione emerge che l'Ente ha affidato, fra gli altri:

- un servizio per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla gestione del personale dipendente dell'Ente;
- un servizio di monitoraggio per la qualità dell'aria;
- un servizio di responsabile per la protezione dei dati AsdP;
- un servizio di supporto specialistico procedure selettive di n. 3 profili professionali;
- un servizio di supporto specialistico giuridico-economico nell'attività di analisi della proposta di modifica, formulata da un concessionario.

Come già sostenuto nelle precedenti relazioni si ribadisce che alcune delle suddette prestazioni non appaiono riconducibili alla tipologia di "appalto di servizi", ma piuttosto a consulenze esterne.

Al riguardo, si richiama nuovamente l'attenzione degli organi di controllo interno ad una puntuale verifica in ordine alla natura delle suddette prestazioni e alla loro esatta collocazione in bilancio.

Sul punto l'Amministrazione ha riferito di aver attuato le sopra richiamate procedure sempre a seguito di una preliminare verifica di carenza di organico.

Le spese per gli incarichi ai componenti delle commissioni di collaudo di interventi infrastrutturali sono imputate al capitolo in conto capitale "Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali", in quanto inserite nei quadri economici degli interventi di riferimento.

4. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE OPERE PORTUALI

L'AdSP del Mar Ionio organizza la propria attività programmatica intorno a sei atti di indirizzo fondamentali, previsti dalla l. n. 84 del 1994, come modificata dal richiamato d.l. n. 121 del 2021:

- il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss), strumento di raccordo sistematico (volto a delimitare gli ambiti portuali e a definire l'assetto complessivo e la destinazione d'uso delle diverse aree del porto;
- il Piano regolatore portuale (Prp), strumento attuativo della programmazione delle aree portuali e retroportuali delimitate dal Dpss, con la funzione di specificare le caratteristiche e la destinazione funzionale delle stesse, nonché localizzare le opere pubbliche e di pubblica utilità;
- il Piano operativo triennale (Pot), che, sulla base del Dpss, individua le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle;
- il Programma triennale delle opere (Pto), che indica, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, poi sostituito dall'art. 37 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire;
- il Documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale (Deasp): Il Deasp recepisce quanto previsto all'art. 5 del d.lgs. n. 169 del 2016 che introduce l'art. 4-bis alla l. n. 84 del 1994 "Sostenibilità energetica". L'AdSP promuove la redazione del Deasp con il fine di perseguire adeguati obiettivi, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di Co2.
- il Piano integrato di attività ed organizzazione (Piao⁶).

Il nucleo di detto processo programmatico consiste nella ricerca delle soluzioni organizzative capaci di collegare le priorità individuate a livello di programmazione strategica agli obiettivi gestionali complementari da conseguire.

⁶ Come già accennato in precedenza, in tale documento programmatico, previsto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), confluiscono i contenuti di una pluralità di strumenti pianificatori, tra i quali: il piano della performance; il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct); il piano organizzativo del lavoro agile (Pola); il piano triennale dei fabbisogni di personale (Ptfp); il piano della formazione.".

4.1 Documento di programmazione strategica di sistema e Piano regolatore portuale

Per favorire l'integrazione dei piani regolatori in una effettiva pianificazione di sistema, l'art. 5 della l. n. 84 del 1994, come novellato dal d.l. n. 121 del 2021, ha concepito il nuovo Documento di programmazione strategica (Dpss) come strumento di condivisione tra AdSP, comuni e regione interessata, degli elementi essenziali per lo sviluppo del territorio (quali obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali), ciò al fine di creare le condizioni per favorire l'armonico assetto infrastrutturale dei porti ed il loro miglior uso, nell'intento di amplificarne i traffici portuali.

Il Dpss:

- a) definisce gli obiettivi di sviluppo dell'Autorità di sistema portuale;
- b) individua gli ambiti portuali, intesi come delimitazione geografica dei singoli porti amministrati dall'Autorità di sistema portuale;
- c) ripartisce gli ambiti portuali in aree portuali, retroportuali e di interazione tra porto e città;
- d) individua i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema.

L'AdSP del Mar Ionio ha avviato le attività di elaborazione del Dpss dopo l'entrata in vigore del d.l. n. 121 del 2021, tenendo conto, altresì, di quanto indicato dalla Corte costituzionale con la pronuncia n. 6 del 26 gennaio 2023⁷.

In tal senso, nell'anno 2023, si è proceduto all'affidamento del servizio di "redazione del documento di programmazione strategica della AdSP e di supporto tecnico-operativo per la relativa approvazione" a società esterna, avendo l'ente attestato l'assenza di professionalità interne, disponendo conseguentemente con apposito ordine di servizio n. 1 del 2 maggio 2023 l'avvio dell'attività affidate.

Con nota in data 2 aprile 2024, il soggetto incaricato ha trasmesso la documentazione costituente il documento di programmazione strategica della AdSP, consistente in:

⁷ Con detta pronuncia, la Corte costituzionale ha dichiarato, tra l'altro, costituzionalmente illegittima la procedura di approvazione del Dpss nella parte in cui non prevede la redazione di una relazione esplicativa nonché la previa intesa tra Stato e regione territorialmente interessata in esito all'acquisizione del parere dei comuni che partecipano alla fase di adozione del Dpss. Quest'ultimo, infine, non può ricomprendere negli ambiti portuali aree esterne alla circoscrizione del sistema portuale né può imporre alla regione l'obbligo di modifica dei vincoli paesaggistici.

- relazione illustrativa;
- 5 schede tematiche complete di tavole;
- 3 allegati (*report Forum Stakeholders*).

Conseguentemente, con delibera del Comitato di gestione n. 3 del 24 aprile 2024, è stato adottato il Dpss.

Allo stato attuale sono in corso le attività previste dalla vigente normativa finalizzate all'approvazione del documento da parte degli enti preposti.

Le strategie di sviluppo del porto di Taranto su uno scenario temporale di medio-breve periodo sono state definite sulla base del Pot (piano operativo triennale) e rese esecutive dal Piao, nel quale è esplicitato, tra gli altri, il Piano delle performance, contenente gli obiettivi assegnati dal Mit ai Presidenti delle AdSP.

Al Piano regolatore del porto di Taranto è demandato il compito di entrare nel merito delle scelte tecniche e di tradurre i principi condivisi nel Dpss in articolati tecnici ed elaborati grafici. Il Piano regolatore attualmente vigente nel porto di Taranto, adottato dal Comitato portuale nel novembre 2007 previa intesa con il Comune di Taranto ed il parere favorevole con prescrizioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha ottenuto nel 2013 il parere favorevole della Regione Puglia in ordine alla valutazione ambientale strategica (Vas). Dopo l'approvazione definitiva della variante al Piano regolatore generale che recepiva il Prp, l'AdSP ha adottato in via definitiva gli elaborati grafici che costituiscono l'attuale Piano regolatore portuale (decreto n. 142 del 10 novembre 2021).

Le opere infrastrutturali previste nel citato Prp sono state via via pianificate temporalmente con l'adozione delle programmazioni triennali delle opere pubbliche.

4.2 Piano operativo triennale

Le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche sono individuate, ai sensi dell'art. 9, c. 5, lett. b), della l. n. 84 del 1994 e ss.mm.ii., recante "Riordino della legislazione in materia portuale" e le sue successive modifiche ed integrazioni (in particolare il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169), all'interno di un Piano operativo triennale (Pot), soggetto a revisione annuale, che ha lo scopo di stabilire le politiche da attuarsi per lo sviluppo del porto in coerenza con la capacità finanziaria dell'Ente.

Con delibera del Comitato di gestione n. 4 del 6 aprile 2023, è stato approvato il Pot 2023-2025 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Il documento pianifica, lungo un arco temporale triennale, la condotta istituzionale – strategica, organizzativa ed operativa – dell'AdSP del Mar Ionio.

Con delibera n.14 del 9 dicembre 2024 il Comitato di gestione dell'AdSP MI ha approvato la revisione annuale (2024) del Pot 2023 – 2025. Il processo revisionale effettuato nel 2024 ha portato ad un nuovo *set* di azioni di piano rispetto a quelle del Pot 2023-2025: alcune azioni sono state confermate, altre razionalizzate o comunque modificate, altre ancora eliminate. Sono state, infine, individuate nuove azioni, guardando alla programmazione che l'Ente realizzerà nell'ultima annualità di vigenza del Piano. Il numero totale delle schede/azioni è stato aggiornato a 27.

A seguito della nomina del nuovo Presidente dell'AdSP avvenuta in data 12 novembre.2025, l'Ente ha avviato le attività di redazione e adozione del nuovo Piano operativo triennale, che andrà ad interessare il periodo programmatico 2026-2028.

Il nuovo Piano Operativo Triennale (Pot) 2026-2028 dell'AdSP del Mar Ionio – Porto di Taranto è soggetto ad approvazione da parte del Comitato di gestione (Cdg), entro novanta giorni dal suo insediamento avvenuto in data 22 dicembre 2025. Pertanto, il documento dovrà, essere adottato dal Comitato di gestione entro il 21 marzo 2026.

Per l'anno 2024 gli obiettivi e le azioni strategiche del Pot si sono allineati con quelli strategici ed operativi individuati nella direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 43 del 20 febbraio 2024, adottata ai fini della determinazione della parte variabile della retribuzione dei Presidenti delle AdSP.

Questi ultimi hanno riguardato:

- 1) *Accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all'esercizio finanziario 2024*, obiettivi operativi: realizzazione del crono-programma approvato relativo all'avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche-annualità 2024; riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal Mit; in attuazione interventi previsti dal Fondo nazionale complementare procedere con la cantierizzazione degli interventi aggiudicati secondo le tempistiche previste;
- 2) *Prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione*, obiettivi operativi:

potenziare la trasparenza dei contratti pubblici, prevedendo che la pubblicazione degli atti non avvenga in ordine temporale di emanazione degli stessi, ma ordinando le pubblicazioni per appalto, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico, con allegati tutti gli atti di riferimento; erogare, in favore dei dipendenti, una specifica formazione in tema di anticorruzione, trasparenza ed etica pubblica;

3) *Sicurezza delle operazioni e dei servizi portuali*: potenziare le attività di controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'articolo 6-bis, comma 1, lettera c), della legge n. 84 del 1994 delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18, delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali;

4) *Adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud delle Autorità di sistema portuale ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione nonché delle ulteriori caratteristiche di qualità, sicurezza, performance, scalabilità e portabilità dei servizi cloud per la pubblica Amministrazione*, obiettivi operativi: attuare, entro 30 giugno 2024, interventi di realizzazione o di sviluppo volti alla progettazione e implementazione di PCS o loro evoluzioni applicative; adesione alla Polo Strategico Nazionale (di seguito PSN) ovvero contrattualizzazione entro il 31.dicembre 2024 della migrazione dei sistemi PCS delle Autorità di sistema portuale secondo i requisiti di cui alla determinazione del 15 dicembre 2021, n. 628, dell'Agenzia per l'Italia digitale e alla determina del 18 gennaio 2022, n. 307, dell'Agenzia per la *cybersicurezza* nazionale.

4.3 Programma triennale delle opere pubbliche

Il Programma triennale delle opere (Pto) per il triennio 2024-2026 è stato adottato con decreto n. 116 del 17 ottobre 2023 ed è compilato sulla base degli schemi-tipo predisposti dal d.m. 16 gennaio 2018, n. 14, che costituiscono parte integrante del bilancio preventivo dell'esercizio. I nuovi interventi inseriti nell'elenco annuale dei lavori (scheda D del programma) sono quelli per i quali si è previsto l'avvio della procedura di affidamento lavori e per i quali è stato approvato almeno il progetto di fattibilità tecnico-economico (Pfte).

Con decreto n. 70 del 09 luglio 2024 è stata adottata la variazione al Pto che non ha inciso tuttavia sull'importo complessivo stanziato, limitandosi a rimodulare le somme fra le diverse

annualità.

Tabella 8 – Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 (variazione)

Tipologia di risorse	Disponibilità finanziaria			
	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	2024	2025	2026	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	107.295.000	152.705.000	186.300.000	446.300.000
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Stanziamenti di bilancio	11.471.503	1.180.000	6.295.000	18.946.503
Totale	118.766.503	153.885.000	192.595.000	465.246.503

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati PTO 2023-2025

Lo stanziamento complessivo previsto dal Pto per il 2024 è di euro 118.766.503.

Con decreto n. 96 del 18 ottobre 2024 è stato adottato il programma triennale 2025 – 2027 dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi ed approvato l’elenco annuale dei lavori per l’anno 2025; gli interventi programmati per il 2025 ammontano a complessivi euro 88.471.503.

La misura dei finanziamenti complessivi previsti per l’esecuzione delle opere in programma nel successivo biennio è pari a 146,3 mln per il 2026 e a 137 mln per il 2027, di cui circa 312 mln da attuare con risorse a destinazione vincolata per legge.

Nella tabella seguente sono poste a raffronto le diverse tipologie di entrate disponibili nell’arco temporale di validità del Pto 2025-2027.

Tabella 9– Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027

Tipologia di risorse	Disponibilità finanziaria			
	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	2025	2026	2027	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	62.000.000	112.500.000	137.700.000	312.200.000
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Stanziamenti di bilancio	26.471.503	33.824.000	0	60.295.503
Totale	88.471.503	146.324.000	137.000.000	372.495.503

Fonte AdSP

Con decreto n. 56 del 21 luglio 2025 è stata adottata la variazione al Pto, che valorizza ulteriormente gli interventi programmati per l'esercizio 2026.

Tabella 10- Interventi programmati esercizio 2025/2027

Tipologia di risorse	Disponibilità finanziaria			
	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	2025	2026	2027	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	62.000.000	112.500.000	137.700.000	312.200.000
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Stanzamenti di bilancio	16.705.000	43.590.503	0	60.295.503
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altra tipologia				
Totale	78.705.000	156.090.503	137.700.000	372.495.503

Fonte: AdSP

4.5 Interventi relativi al PNRR e PNC

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° luglio 2021, n. 101, sono state stanziare le risorse per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), destinati allo sviluppo di infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche).

Sulla base del monitoraggio al 31 dicembre 2025, con riguardo agli interventi progettuali finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'AdSP del Mar Ionio ha dichiarato di partecipare direttamente, in qualità di soggetto attuatore (soggetto Titolare Mit), alla realizzazione di 6 progetti (di valore complessivo assegnato all'Ente per euro 140.700.000, di cui cinque, finanziati a valere sulla missione M3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile per euro 90.700.000 con le risorse del Piano nazionale complementare (PNC), di cui ricevuti euro 55.049.475; un progetto, invece, relativo alla missione M5-Coesione e inclusione, risulta per euro 50.000.000 a valere sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) non ancora ricevute, e euro 67.991.901 finanziato con risorse proprie.

Tabella 11 – Progetti a valore sui fondi PNRR, PNC, e altro al 31 dicembre 2025

CUP	Titolo del progetto	Missione	Importo complessivo dell'intervento/p progetto	Importo dell'intervento/p progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da risorse proprie	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme ricevute a valere su PNC	Somme pagate
D56G21001050006	Realizzazione di un impianto di cold ironing presso le banchine pubbliche del porto di Taranto	M3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile	35.000.000	35.000.000	0	35.000.000	0	0	20.203.359	450.080
D56G21001070006	Realizzazione di un impianto di cold ironing presso il Molo Polisettoriale del porto di Taranto	M3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile	12.000.000	12.000.000	0	12.000.000	0	0	6.926.862	697.288
D56G21001080006	Realizzazione di un impianto di cold ironing presso il Pontile Petroli del porto di Taranto	M3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile	8.000.000	8.000.000	0	8.000.000	0	0	4.617.906	147.797
D51B20001160006	Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di levante *(aggiunto asterisco)	M3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile	59.818.901	20.000.000	0	20.000.000	39.818.901	0	9.523.805	276.819
D51H15000180005	Diga foranea fuori rada - tratto di ponente	M3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile	43.873.000	15.700.000	0	15.700.000	28.173.000	0	13.777.543	259.870
D51B21003550001	Infrastrutturazione primaria e accessibilità stradale e ferroviaria area "Eco Industrial Park" (parte ex ILVA)	M5-Coesione e inclusione	50.000.000	50.000.000	50.000.000	0	0	0	0	50.105
TOTALI			208.691.901	140.700.000	50.000.000	90.700.000	67.991.901	0	55.049.475	1.881.959

(*) L'Ente ha precisato che: "Con nota 17255 del 09.06.2023, in risposta alla richiesta del MIT prot. 17242 del 06.06.2023, questo Ente ha comunicato l'impossibilità di raggiungere l'obiettivo fissato dal D.M. 15.07.2022 per l'intervento "Nuova diga foranea fuori rada - tratto di Levante" (CUP D51B20001160006), rinnovando la richiesta di riassegnazione delle relative risorse per la parziale copertura del maggiore importo del progetto denominato "Nuova diga foranea fuori rada - tratto di ponente" (CUP D51H15000180005)".

Fonte: dati Adsp Mar Ionio Questionario P.N.R.R. al 31dicembre 2025.

Dal punto di vista finanziario, si segnala che con nota prot. n. 1915 del 18 febbraio.2025, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato all'Amministrazione il differimento di parte delle risorse PNC destinate agli interventi di *cold ironing*, originariamente allocate sulle annualità 2024 e 2025, ai futuri esercizi finanziari 2027 e 2028. L'entità della rimodulazione impatta su circa 13 mln (di cui per l'intervento a valere sull'annualità 2025).

A fronte di tale comunicazione, l'AdSP del Mar Ionio nel corso del 2025 ha chiesto la convocazione di un tavolo tecnico (con l'obiettivo di definire tecnicamente le soluzioni praticabili e concordare un piano d'azione condiviso).

Gli altri due progetti riguardano la realizzazione delle due nuove dighe foranee di protezione del porto fuori rada, nel tratto di levante e di ponente. Gli interventi, divisi in due lotti funzionali, rientrano tra le opere previste dal nuovo Piano regolatore del porto di Taranto e mirano a ridurre il moto ondoso nelle banchine destinate ad ormeggio ed operazioni portuali, migliorando le manovre di ormeggio e riducendone i costi⁸.

In particolare, in data 14 giugno.2024 sono stati avviati i lavori di realizzazione della "*Diga foranea fuori rada - tratto di ponente*" - CUP D51H15000180005 - tutt'ora in esecuzione.

Con riguardo al progetto dell'intervento infrastrutturale M5C3 a valere sui fondi del PNRR, inerente alla coesione territoriale della Zes Ionica, l'AdSP è impegnata, come soggetto attuatore, nella realizzazione di opere di infrastrutturazione primaria, di accessibilità stradale e terminal ferroviario nell'area "*Eco industrial park*" (parte *ex Ilva*), progetto già avviato dalla società partecipata "*Distripark Taranto*" S.c.a r.l. in liquidazione. Il Progetto di fattibilità tecnico economica (Pfte), che prevede costi per 50 mln, non è stato ancora approvato ma, in data 05 giugno.2025, il Commissario Straordinario dell'AdSP MI, ha emesso l'Autorizzazione Unica ZesZES di cui all'art. 5 bis del decreto-legge 20 giugno 2017 nr. 91, convertito con modificazioni dalla legge del 3 agosto 2017 nr. 123, siccome modificato da ultimo dal decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con l. 13 novembre 2023, n. 162 per il Pfte

⁸ Nello specifico, l'AdSP ha riferito che, con nota del 25 maggio 2023 ha chiesto al Mit di riassegnare le somme attualmente destinate al finanziamento dell'opera "*Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di levante*" - CUP D51B20001160006 (c.d. Lotto II) - pari a euro 20.000.000,00 a parziale copertura dell'importo eccedente l'opera "*Diga foranea fuori rada - tratto di ponente*" - CUP D51H15000180005 (c.d. Lotto I), il cui importo è divenuto pari a euro 44.100.000, finanziata attualmente per euro 15.700.000. Nelle more del favorevole pronunciamento del Mit, la maggiore spesa è garantita con fondi propri dell'AdSP. L'intervento nuova diga foranea a protezione del porto di Taranto - tratto di levante, il cui costo è attualmente pari a euro 60.000.000 è stato rinviato, comunque successivamente al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

“Infrastrutturazione primaria e accessibilità stradale e ferroviaria area "Eco Industrial Park.

Per l’attuazione dei sei progetti, l’AdSP ha dichiarato di non aver adottato strutture dedicate o specifiche misure di programmazione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, ma di aver previsto una contabilità separata dei relativi movimenti finanziari.

Si sottolinea nuovamente l’importanza di assicurare la sollecita adozione delle misure di monitoraggio e rendicontazione alla luce dell’esigenza di assicurare il celere avanzamento procedurale e finanziario delle opere in ragione delle scadenze previste.

5. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL DEMANIO PORTUALE

5.1 Attività concessoria ed autorizzatoria per le operazioni e i servizi portuali

Al fine di disciplinare le modalità di concessione e di autorizzazione delle attività di impresa sulle aree del demanio marittimo, l'AdSP si è dotata di apposito regolamento, adottato con ordinanza del Presidente n. 12 del 22 settembre 2015⁹.

Con ordinanza n. 15 del 10 giugno 2024, è stato approvato e adottato il "Regolamento Demanio Marittimo" comprensivo degli allegati che ha modificato il precedente regolamento "Procedure amministrative in materia di Demanio Marittimo".

Con tale nuovo regolamento l'AdSPMI ha adeguato la disciplina delle concessioni *ex art.* 18 l. n. 84 del 1994 alle previsioni introdotte dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2022, n. 202, tenendo conto delle successive linee guida approvate con decreto Mit n. 110 del 21 aprile 2023. In particolare, l'art. 18 della l. n. 84 del 1994, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della l. 5 agosto 2022, n. 118 e in vigore a far data dal 27 agosto 2022 prevede che "le concessioni sono affidate previa determinazione dei relativi canoni [...] sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche ad istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità".

Per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali, le imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16, 18 e 19 della l. n. 84 del 1994 sono tenute ad impiegare lavoratori temporanei forniti da un'apposita impresa portuale preposta alla selezione, formazione e avviamento del personale occorrente, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della medesima l. n. 84 del 1994.

Al momento presso l'Adsp non opera alcun soggetto autorizzato ai sensi del citato art. 17 comma 2 (la società appaltatrice del servizio ha operato, per effetto di alcune proroghe, fino al 22 ottobre 2023).

⁹ Detto regolamento è stato oggetto, negli anni, di varie modifiche: da un lato, quelle approvate con ordinanza n. 18 del 21 dicembre 2018, al fine di recepire le indicazioni sia della circolare Mit n. 3087 del 5 febbraio 2018, in ordine ai criteri da utilizzare nella comparazione delle istanze di rilascio o di rinnovo delle concessioni demaniali marittime, sia dell'Autorità di regolazione dei trasporti stabilite con delibera n. 57 in data 30 maggio 2018, volte a garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali; dall'altro, le modifiche introdotte dall'ordinanza n. 6 del 22 marzo 2021, al fine di disciplinare le modalità di presentazione delle istanze allo Sportello unico amministrativo (Sua), istituito in ottemperanza all'art. 15-bis della l. n. 84 del 1994, nonché per meglio definire alcuni aspetti procedurali afferenti l'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo.

Nel contempo, con delibera n. 10 del 19 giugno 2017 è stata costituita, in via eccezionale e temporanea, ai sensi dell'art. 4. del d.l. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2017, n. 18, l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, società *in house* interamente partecipata dall'AdSP nella quale sono confluiti i lavoratori in esubero delle imprese operanti, ai sensi dell'art. 18 della l. n. 84 del 1994, nella movimentazione dei *container*, i quali, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali per la cui trattazione si rimanda al paragrafo 5.5.

La società, inizialmente costituita per la durata di tre anni e successivamente prorogata in diverse occasioni, da ultimo, con delibera CdG n. 2 del 2025 in base alle modifiche introdotte dall'art. 4 co. 1 del d.l. 31 dicembre 2024, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2025, n. 85, che ne aveva aumentato la durata da novanta a centoquattordici mesi, svolge attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi al di fuori della sfera di intervento dell'impresa preposta alla fornitura del lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della l. n. 84 del 1994.

Nell'imminenza della scadenza dell'autorizzazione *ex art. 17, comma 2, l. n. 84 del 1994* (prima dei diversi interventi normativi di proroga che hanno consentito di garantire il servizio fino all'ottobre 2023), con delibera del Comitato di gestione n. 11 del 4 agosto 2023, si disponeva di procedere alla costituzione di un'agenzia per la fornitura temporanea a partecipazione mista pubblico privata, *ex art. 17, comma 5, della suddetta legge*.

La costituenda Srl avrebbe sostituito l'attività della società autorizzata ai sensi dell'art. 17, c. 2, della l. n. 84 del 1994, non ritenendo l'AdSP del Mar Ionio percorribile la trasformazione della società *in house* sopra indicata in Agenzia operante *ex art 17, c. 5* – così come previsto dall'art. 4 cø. 8 del d.l. n. 243 del 2016 - stante l'ancora elevato numero di lavoratori da riassorbire (336 unità al 31 dicembre 2023).

Tuttavia, viste le determinazioni n. 92 del 7 settembre 2023 con la quale questa Corte, ai sensi dell'art. 5, cc. 3 e 4, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ha espresso parere negativo sull'operazione *de qua*, nonché dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (di seguito Agcom), in data 6 ottobre 2023, la quale ha analogamente espresso parere sfavorevole alla costituzione dell'Agenzia di che trattasi, l'Ente ha ritenuto necessario procedere all'annullamento in

autotutela della citata delibera n. 11 del 2023.

L'AdSP ha riferito, quindi, che con nota del 7 ottobre 2024 è stata chiesta al competente Dicastero l'autorizzazione prevista dall'art. 4, c. 8, d.l. n. 243 del 2016 a procedere con la trasformazione dell'Agenzia costituita ai sensi del comma 1 dell'art. 4 cit. in Agenzia ex art. 17, c. 5, l. n. 84 del 1994.

Da ultimo con nota prot. n. 23362 del 16 ottobre 2025 è stato chiesto a detto Ministero un incontro di approfondimento, in assenza di riscontro da parte del medesimo.

Per una visione di sintesi dell'evolversi delle attività economiche e produttive presenti all'interno del porto di Taranto, le tabelle seguenti pongono a raffronto, per il periodo 2019 - 2024, da un lato, il numero delle imprese autorizzate alla movimentazione delle merci (su un massimo di 14 operazioni portuali autorizzabili) e ai relativi servizi portuali (su un massimo di 44 autorizzazioni per 11 tipologie diverse di servizi), dall'altro, il numero delle concessioni e delle autorizzazioni di tipo demaniale rilasciate nel medesimo arco temporale.

Tabella 12- Imprese autorizzate per le attività di cui all'art. 16, l. n. 84 del 1994

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Operazioni portuali	11	10	11	11	10	10
Servizi portuali	5	4	4	4	8	7
Totale	16	14	15	15	18	17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tabella 13 - Concessioni e autorizzazioni

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Nuove concessioni ex art. 18 l. 84/94	2	0	0	0	0	0
Nuove concessioni ex art. 36 nav.	7	7	7	5	13	12
Rinnovi	17	6	9	9	15	25
Autorizz. anticipata occupaz. ex art. 38 nav.	1	0	0	0	0	0
Autorizz. esecuz. nuove opere ex art. 55 nav.	1	0	2	1	0	1
Subingressi nelle concessioni ex art. 46 nav.	4	2	1	0	0	0
Atti o licenze suppletive ex art. 24 reg. nav.	1	2	2	2	2	0
Totale	33	17	21	17	30	38
Licenze totali	64	64	66	63	68	73
Atti formali totali	6	6	7	7	6	9
Autorizz. anticipata occupaz. ex art. 38 nav.	1	1	1	1	0	0
Totale	71	71	74	71	74	82

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tra i provvedimenti rilasciati nell'anno 2024 si evidenziano i sottoindicati:

- atti nn. 10/2024 e 11/2024 rilasciati per la durata di anni 9, afferenti all'occupazione ed all'uso di due aree (rispettivamente in località molo San Cataldo e Darsena San

Nicolicchio) per l'installazione e il mantenimento di apposita infrastruttura per impianto telefonia cellulare 5G;

- licenza n. 22/2024 rilasciata per l'occupazione e l'uso di una tendostruttura di 2.070 mq circa insistente nel Porto di Taranto, molo San Cataldo ovest da adibire a struttura temporanea di facile rimozione per lo svolgimento delle operazioni di imbarco/sbarco dei crocieristi di *Costa crociere* (stagione 2024). Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, con provvedimento n. 65 in data 03.luglio 2024, ha decretato, sugli esiti dell'istruttoria di rito, la stipulazione dell'accordo sostitutivo del provvedimento *ex art. 11 della l. 7 agosto 1990, n. 241* nei confronti della *Taranto Cruise Port Srl* attesa la necessità di disciplinare gli impegni assunti tra le parti nella considerazione che, alla scadenza della chiesta concessione, le strutture non sarebbero state immediatamente rimosse, ma sarebbero rimaste *in loco* per un ulteriore periodo al fine di consentire lo svolgimento di funzioni ed eventi di competenza dell'AdSP;
- licenza n. 24/2024 rilasciata per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo denominato SP 10 sito nel Porto di Taranto, presso la darsena servizi di "*San Nicolicchio*" (ormeggio 10) per complessivi mq. 2.200 circa- da destinare all'ormeggio di motocisterne per l'espletamento del servizio di bunkeraggio;
- licenza n. 25/2024 rilasciata per l'occupazione e l'uso in zona retrostante il 4° sporgente - di due aree denominate "area 1" (di mq 12.783,00) e "area 2" (di mq 9.073,00) per lo svolgimento di attività di stoccaggio e trasporto delle pale eoliche e relative componenti.

Si evidenzia altresì come nel corso dell'anno 2024 sia stato implementato e concluso il procedimento per il rilascio della concessione *ex art. 36 cod. nav.* del compendio demaniale marittimo denominato "Piattaforma logistica", il cui iter procedimentale si è concluso con il decreto n. 81/2024 del Presidente dell'AdSP all'esito dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze concorrenti ed a seguito dell'acquisizione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8, comma 3, lett. m) e 9, comma 5, lett. f) della legge n. 84 del 1994, del parere da parte del Comitato di gestione in data 04 settembre 2024.

L'AdSP ha dunque proseguito con l'*iter* istruttorio per il rilascio della concessione.

Il Comitato di gestione, in data 04 novembre 2024 ha espresso il proprio parere favorevole, in merito al rilascio della chiesta concessione demaniale marittima, *ex art. 36 cod. nav.*, con

prescrizioni in merito all'impiego dei lavoratori della *Taranto Port Workers Agency* Srl, alla valorizzazione del Porto di Taranto per l'import delle materie prime ed alla massimizzazione dell'infrastruttura ferroviaria a servizio della *Piastra Logistica*.

L'AdSP, con foglio prot. 30306 del 21 novembre 2024, ha comunicato la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della l. n. 241 del 1990, con contestuale richiesta degli adempimenti per il rilascio del titolo concessorio.

La concessione è stata rilasciata con atto n. 11/2025 in data 28 maggio 2025.

Per quanto concerne i canoni demaniali, la tabella seguente riassume il quadro degli importi accertati a titolo di canone concessorio per le attività economiche svolte nel porto di Taranto nel periodo 2019-2024, distinti per funzioni e tipologia di attività.

Tabella 14 - Canoni di concessione aree demaniali

FUNZIONI		CATEGORIE		CANONI						Var. %
		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024/2023		
COMMERCIALE		1.192.822	156.860	2.018.897	2.048.148	2.883.929	2.959.810	3		
	Terminal operators / Imprese portuali	1.160.357	100.438	1.958.256	2.025.289	2.818.534	2.847.816	1		
	Attività commerciali	32.465	35.488	49.447	22.859	51.385	85.237	66		
	Magazzini portuali	0	20.934	11.194	0	14.008	26.757	91		
INDUSTRIALE E PETROLIFERA		1.011.086	907.775	998.901	0	409.727	2.093.990	411		
	Attività industriali	799.344	717.007	776.355	0	83.974	1.746.477	1980		
	Depositi costieri	211.742	190.768	222.546	0	325.753	347.513	7		
TURISTICA E DA DIPORTO		110.919	75.775	96.764	0	124.116	127.925	3		
	Attività turistico ricreative	1.422	2.500	2.699	0	3.377	3.225	-5		
	Nautica da diporto	109.497	73.275	94.065	0	120.739	124.700	3		
INTERESSE GENERALE		149.498	210.347	230.645	56.223	311.428	395.523	27		
	Servizi tecnico nautici ed interesse generale	47.500	74.173	74.828	11.689	152.764	160.917	5		
	Infrastrutture	14.036	45.405	39.387	3.742	82.362	123.392	50		
	Imprese esecutrici di opere in porto	87.962	90.769	116.430	40.792	76.301	111.214	46		
SERVIZIO PASSEGGERI		0	0	2.500	0	40.392	31.103	-23		
	Servizio passeggeri	0	0	2.500	0	40.392	31.103	-23		
VARIE		3.803	19.436	10.212	0	17.399	8.117	-53		
TOTALE GENERALE		2.468.128	1.370.194	3.357.919	2.104.371	3.786.992	5.616.468	48		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Dall'esame delle varie tipologie di canoni concessori emerge la marcata prevalenza delle concessioni per attività di carattere commerciale e industriale; le attività residue hanno, generalmente, portata più limitata, ma manifestano una tendenza in crescita.

Si evidenzia come l'incremento dei canoni nell'anno 2024 rispetto al 2023 sia sostanzialmente imputabile alle sottoindicate circostanze:

- accertamento di canoni per il rilascio di nuove concessioni;

- accertamento nell'esercizio anche di canoni relativi all'annualità 2025 introitati anticipatamente in occasione dei rinnovi delle concessioni in scadenza al 31 dicembre 2024;
- accertamento nell'esercizio di canoni di competenza dell'anno 2023; sul punto si evidenzia nella colonna "attività industriali" il predetto doppio accertamento (anni 2023 e 2024) per la concessione rilasciata ad *Acciaierie D'Italia Spa*;
- incremento dei canoni per "depositi costieri"; sul punto si segnala l'incremento del canone variabile corrisposto da *Eni* con riferimento alla concessione afferente al pontile petroli.

Al riguardo va evidenziato che nella relazione all'esercizio 2022 questa Sezione rilevava, con riferimento ai canoni *"che, per alcune concessioni, codesto Ente ha iscritto in bilancio un valore accertato pari a zero, ritenendo di dover attendere l'effettivo incasso per l'iscrizione in bilancio per poter determinare la base imponibile ai fini del pagamento dell'Ires, (art 4 bis, c. 9 del d.l. 16 giugno 2022, n. 68). Tale impostazione non è in linea con il principio di competenza economica"*¹⁰.

Anche nel 2023, l'AdSP ha accertato i soli canoni effettivamente incassati e, conseguentemente l'osservazione è stata riproposta.

Nell'anno 2024 l'AdSP MI ha riferito di aver proceduto all'accertamento per competenza di tutti i canoni dell'esercizio rilevando il residuo attivo corrispondente ai canoni non incassati.

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi dal 2018 al 2024, le entrate accertate e le riscossioni di competenza per canoni demaniali, con indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e sugli accertamenti per canoni.

¹⁰ "Infatti, l'art. 6, c. 9-bis, l. 28 gennaio 1994, n. 84, come introdotto dall'art. 4-bis, c. 1, d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 agosto 2022, n. 108, ha stabilito che le AdSP rientrano fra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (Ires), ma che l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio di autorizzazioni per il movimento delle merci e di ogni altro materiale non costituiscono svolgimento di attività commerciale, in quanto esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici. Al riguardo, si precisa con sentenza depositata il 20 dicembre 2023, il Tribunale dell'Unione europea (decima Sezione ampliata) ha annullato la decisione (UE) 2021/1757 della Commissione, nella sola parte in cui essa qualifica il rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come attività economica, confermando l'assoggettabilità delle AdSP all'imposta sulle società, salvo che per i redditi generati da rilascio delle autorizzazioni portuali di cui all'art. 16 della l. n. 84 del 1994. ".

Tabella 15 - Canoni demaniali - Accertamenti e riscossioni anni 2018-2024

Esercizio	Accertamenti per canoni	Entrate correnti	Incidenza %	Canoni riscossi c/competenza	Incidenza %
	(a)	(b)	a/b	(c)	c/a
2018	1.456.587	24.787.436	5,9	359.364	24,7
2019	2.468.128	30.585.171	8,1	1.307.032	53
2020	1.370.194	23.065.733	5,9	149.919	10,9
2021	3.357.919	27.832.264	12,1	149.550	4,4
2022	2.104.370	25.664.052	8,2	2.104.370	100
2023	3.786.992	24.583.439	15,4	3.786.992	100
2024	5.616.468	23.939.484	23,5	5.564.650	99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Nel complesso, si evidenzia nel 2024 un incremento di incidenza dei canoni concessori rispetto alle entrate correnti motivato sia da maggiori canoni accertati che da minori entrate correnti complessive (passando dal 15,4 per cento al 23,5 per cento).

Il principale fattore che condiziona la misura dei canoni è riferibile ad una delibera del Comitato portuale risalente al 21 novembre 2000, che stabilì, previo accordo di programma, l'importo fisso (indicizzato) del canone dovuto per le attività industriali svolte dallo stabilimento siderurgico di Taranto su una vasta area demaniale corrispondente al 43 per cento dell'intero compendio demaniale del porto.

Interpellata in ordine alle attività di verifica dell'effettivo utilizzo delle aree assegnate, l'AdSP ha riferito di svolgere annualmente attività di verifica sulla permanenza dei requisiti posseduti dal concessionario al momento del rilascio della concessione e sulla concreta attuazione del programma degli investimenti e delle attività correlate, presentato dal concessionario.

Inoltre, in relazione alle concessioni aventi durata superiore a cinque anni, l'AdSP ha riferito di svolgere ogni cinque anni un'approfondita analisi dell'andamento del rapporto concessorio, verificando il puntuale adempimento degli impegni assunti dal concessionario e i risultati raggiunti sul piano dei traffici e dell'occupazione.

Per quanto attiene specificatamente alla concessione afferente lo stabilimento siderurgico sopra indicato, l'Ente ha evidenziato che si è proceduto all'affidamento della concessione per garantire la continuazione dell'utilizzo delle aree, banchine e beni siti nel compendio demaniale di Taranto allo scopo di mantenere e sviluppare attività industriali siderurgiche, nonché di svolgere in autonomia funzionale, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 84 del 1994, operazioni di carico e scarico delle merci, giusta d.m. 19 giugno 1989, e per tutta la durata

dell'atto di concessione e comunque fino alla durata produttiva dell'attività siderurgica.

Ha precisato che per tale concessione non c'è un piano industriale allegato né sono stati previsti obblighi connessi al conseguimento di obiettivi di traffico/investimenti/occupazione e soggetti a verifica.

5.2 Servizi di interesse generale

Dopo la novella all'art. 6, c. 4, lett. c), della l. n. 84 del 1994 ad opera del d.lgs. n. 232 del 2017, le attività dirette alla fornitura di servizi di interesse generale agli utenti portuali non sono più individuate con decreto del Mit, ma è compito di ciascuna AdSP definirle e determinarne le modalità di affidamento¹¹.

Il servizio di pulizia e raccolta rifiuti nelle aree comuni, comprensivo del conferimento dei rifiuti al recupero ed allo smaltimento, affidato a decorrere dal 30 novembre 2021 per la durata di 3 anni, è stato rinnovato, alla scadenza, per ulteriori tre anni così come previsto dal contratto di appalto fino al 30 novembre 2027.

Il servizio di ritiro da rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto mercantile di Taranto è stato affidato, invece, in data 4 aprile 2019 per un periodo di sei anni fino al 28 febbraio 2025.

Il servizio affidato in concessione attualmente prevede il "Servizio di ritiro, trasporto, trattamento e smaltimento e/o recupero dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto ed in rada" prorogato con decreto n. 24/2025, dal 26 febbraio 2025 e fino al 28 febbraio 2026, comunque per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo concessionario.

Tale concessione comprende la gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi nel porto di Taranto ed in rada. Attualmente, invece, il servizio di raccolta dei rifiuti liquidi viene svolto in regime di libera concorrenza previa iscrizione dell'operatore ai registri *ex art. 68* codice della navigazione.

L'Ente intende unificare – come già avviene in altri porti – l'espletamento dei due servizi affidandoli ad un unico concessionario. Ciò, al fine di garantire all'utenza: (a) una gestione omogenea e semplificata del servizio; (b) un sistema tariffario competitivo e incentivante.

¹¹ Cfr. in tal senso circolare Mit del 17 aprile 2018.

Attualmente la progettazione è in corso di realizzazione al fine di poter bandire la gara ad evidenza pubblica¹².

Al fine di programmare e razionalizzare le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti e degli impianti portuali, nel novembre 2019 l'AdSP ha deciso di fare ricorso ad un contratto di *global service*, procedura conclusa nel marzo 2021 con l'affidamento del servizio ad un raggruppamento temporaneo di imprese (poi trasformatosi in società consortile), per la durata di 3 anni ed un costo complessivo di euro 8.853.575.

Le attività comprendono la manutenzione di strade e piazzali, parti comuni di edifici e manufatti, aree verdi, impianti di illuminazione pubblica, rete idrica potabile e industriale, rete fognaria e impianti di acque meteoriche. In data 23 settembre 2024 è stato stipulato l'atto di sottomissione n. 1 al contratto d'appalto del 21 agosto 2021 (per servizi e lavori a canone supplementari), afferente alla gestione manutentiva dei manufatti per ulteriori 12 mesi.

Con decreto n. 91 del 4 ottobre 2024, è stata approvata l'opzione di rinnovo del servizio per mesi 12 (decorrenti dal 6 ottobre 2024), ai sensi dell'art. 4 del contratto d'appalto del 10 agosto 2021 e dell'art. 7 del capitolato d'oneri.

L'importo delle prestazioni relative al periodo di rinnovo contrattuale di 12 mesi ammonta a euro 2.410.891,89 (compresi oneri di sicurezza) di cui:

- euro 1.604.393,79 per prestazioni a canone di cui al contratto principale;
- euro 609.000,00 per lavori a misura di cui al contratto principale;
- euro 197.498,10 per prestazioni a canone di cui all'atto di sottomissione n. 1.

L'ammontare delle predette prestazioni è già compreso negli importi di cui al contratto principale e dell'atto di sottomissione.

L'ente ha riferito che attualmente è in corso di espletamento la procedura di gara aperta avviata con decreto del Commissario straordinario n. 87/2025 del 30 settembre 2025 per l'affidamento del nuovo servizio di *global service* con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e che, con delibera n. 208 del 06 ottobre 2025 è stato ulteriormente prorogato il servizio di che trattasi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per la scelta ed aggiudicazione di un nuovo operatore e comunque per un tempo massimo di un

¹² "L'art. 68 del codice della navigazione prevede la possibilità che le attività all'interno dei porti siano sottoposte "all'iscrizione in appositi registri, eventualmente a numero chiuso, e ad altre speciali limitazioni".

anno, agli stessi prezzi, patti e condizioni contrattuali.

Al riguardo, questa Sezione raccomanda un'attenta e tempestiva programmazione della spesa e del fabbisogno, in quanto principio primario del sistema di contabilità pubblica, onde evitare il ricorso a proroghe tecniche, istituto di carattere eccezionale.

5.3 Traffico portuale

Il traffico delle merci movimentate nel porto di Taranto continua a risentire fortemente dell'andamento negativo dell'attività del polo siderurgico.

Nel 2024 è stato caratterizzato per circa il 50 per cento da rinfuse solide, la quasi totalità di competenza dell'industria siderurgica, in calo rispetto all'anno precedente di circa il 20 per cento, per il 34 per cento circa da rinfuse liquide (principalmente prodotti petroliferi) in calo di circa il 2 per cento rispetto al 2023 e per il restante 16 per cento da merci varie (in calo del 33 per cento). Per quanto riguarda il traffico *container*, nel 2024 si registra un netto calo delle movimentazioni in termini di *Twenty-foot Equivalent Unit* -TEU (-60,3 per cento), accompagnato da una riduzione delle merci trasportate nei contenitori di circa il 16 per cento. Rispetto alla movimentazione passeggeri, il dato del 2024 consolida il risultato del 2023 registrando un minimo incremento dello 0,7 per cento rispetto alla stagione crocieristica 2023, con 139.511 passeggeri totali ed un incremento del numero dei passeggeri in transito del 26 per cento.

La flessione generale riscontrata nel 2024 si riflette sulle collegate entrate tributarie come si evince dalla tabella seguente che mette a confronto i dati relativi al traffico registrato negli anni 2021-2024 con i relativi proventi finanziari legati alla movimentazione delle merci.

Tabella 16 - Traffico portuale e relativo gettito

	2021	2022	2023	2024	Δ % 24/-23
MERCI (tonnellate)					
- Rinfuse liquide	4.256.063	3.550.557	4.225.956	4.153.823	-2
- Rinfuse solide	9.771.650	7.944.220	7.531.170	6.048.360	-20
- Merci varie	3.501.470	3.077.988	2.853.474	1.903.650	-33
Totale Merci	17.529.183	14.572.765	14.610.600	12.105.833	-17
CONTAINER (unità TEU movimentate)	11.841	26.269	40.625	16.114	-60
NAVI (unità)	1.977	1763	1.794	1.607	-10
PASSEGGERI (unità)	80.309	108.810	138.548	139.511	1
Tasse portuali sulle merci (accert.ti)	10.890.216	9.811.037	9.877.386	7.028.314	-29
Tasse di ancoraggio (accert.ti)	5.874.139	5.880.379	5.977.848	3.788.134	-37
Totale Tasse	16.764.355	15.691.416	15.855.234	10.816.448	-32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

5.4 Attività negoziale

L'attività negoziale afferente all'approvvigionamento di beni, servizi e lavori è regolamentata dalle disposizioni del codice dei contratti pubblici d.lgs. n. 36 del 2023, dalla normativa indicata all'art. 12 del medesimo codice, dai decreti attuativi emanati dai ministeri competenti in materia, nonché dalla legislazione emergenziale (cfr. d.l. 16 luglio 2020, n. 76 conv. in l. 11 settembre 2020, n. 120 e mod. dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77 conv. in l. 29 luglio 2021, n. 108), tuttora applicabile ai contratti finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR e/o PNC. Detta attività è svolta nel rispetto del regolamento di amministrazione e contabilità e del regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori (che disciplina e armonizza le procedure interne di acquisto) di cui l'Ente stesso si è dotato con decreto n. 29 dell'11 marzo 2021, attualmente in corso di aggiornamento.

A seguito dell'introduzione, con il d.lgs. n. 36 del 2023, del nuovo sistema di qualificazione delle amministrazioni (previsto dal combinato disposto dell'art. 62, c. 1, e dell'art. 2, c. 1, dell'all. II.4) - in virtù del quale la qualificazione delle SA (stazioni appaltanti), di durata biennale, è necessaria per gli affidamenti e l'esecuzione di contratti di lavori di importo superiore a euro 500.000 e di contratti di servizi e forniture d'importo superiore a euro 140.000 - l'Amministrazione ha ottenuto la qualificazione in data 29 giugno 2023 per la progettazione, espletamento delle procedure di gara e per l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo, con esclusione dei soli contratti di concessioni e di partenariato pubblico privato.

Decorsi i due anni dalla qualificazione, l'Ente ha provveduto all'aggiornamento e, in data 30 giugno 2025, ha ottenuto la qualificazione per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei settori lavori (livello di qualificazione L1), servizi e forniture (livello di qualificazione SF1), nonché per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di PPP e concessioni (qualunque importo).

In ottemperanza all'obbligo - vigente dal 1° gennaio 2024 - di svolgere le procedure di affidamento sopra e sottosoglia, compresi anche gli affidamenti *infra*-euro 5.000, e di gestire l'esecuzione dei contratti pubblici utilizzando una PAD certificata, l'AdSP MI ha in uso la piattaforma di "*Appalti&Contratti*" per la gestione interamente telematica dell'intero ciclo di vita del contratto pubblico, utilizzata in tutte le procedure di affidamento nonché per la

gestione dell'albo fornitori¹³.

Con decreto n. 32 del 24 aprile 2025 il relativo regolamento e gli allegati modelli di dichiarazione sono stati adeguati al d.lgs. n. 36 del 2023.

Inoltre, con decreto n. 47 del 24 maggio 2024 è stato approvato il nuovo patto di integrità relativo alle procedure di gara finalizzate alla stipula dei contratti pubblici, aggiornato al nuovo codice dei contratti.

In tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'AdSP aderisce anche al sistema delle convenzioni stipulate dalla Consip, di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa).

Nell'anno in esame, per gli affidamenti diretti l'AdSP ha dichiarato di aver applicato il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, a norma dell'art. 49 del d.lgs. n. 36 del 2023, come peraltro previsto nel citato regolamento interno per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, derogando allo stesso per 4 affidamenti su 14 con indicazione, nella determina a contrarre e/o delibera di affidamento, delle motivazioni sottostanti.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai contratti stipulati dalla sezione gare e contratti nell'anno 2024, distinti per tipologia di procedura adottata con indicazione della spesa complessiva sostenuta.

Tabella 17 - Procedure di aggiudicazione anno 2023/2024 - Sezione gare e contratti

2023								
Tipologia	N contr. Complessivi		Importo di aggiudicazione		Incid. % tot. contr.		Incid. % tot. spesa	
	complessivi	di cui MEPA	complessivi	di cui MEPA	complessivi	di cui MEPA	complessivi	di cui MEPA
Affidamento diretto ex art. 1, c. 2, lett. a) del d.l. n. 76/2020, mod. dal d.l.n. 77/2021 - Affidamento diretto art. 50 co. 1 lett. a) e b) (anche mediante piattaforma MePA)	16	8	511.883,77	478.419,72	64,00	32,00	4,35	4,07
Affidamento diretto ex art. 1, c. 2, lett. a) del d.l. n. 76/2020, mod. dal d.l. n.77/2021 -	3	3	199.925,74	199.925,74	12,00	12,00	1,70	1,70

¹³ Con decreto n. 119 del 24 ottobre 2022 l'Ente ha istituito il nuovo albo telematico degli operatori economici per lo svolgimento degli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, approvando anche il relativo regolamento interno.

Affidamento diretto art. 50 co. 1 lett. a) e b) (anche mediante piattaforma MePA) con confronto tra preventivi								
Procedura competitiva con negoziazione ex art. 1, c. 2, lett. b) del d.l. n. 76/2020, mod. dal d.l. n. 77/2021 - art. 50 co. 1 lett. c)d) e) (mediante piattaforma di e-procurement in dotazione all'Ente)	2	1	984.026,51	135.945,00	8,00	4,00	8,36	1,16
Procedura negoziata senza pubblic. del bando di gara art. 63 d.lgs. 50/2016 - art. 76 d.lgs. 36/23	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedura aperta art. 60 d.lgs. 50/2016 - art. 71 d.lgs. 36/23 (mediante piattaforma di e-procurement in dotazione all'Ente)	2	0	1.353.984,90	0	8,00	0,00	11,53	0,00
Procedure aperte con accordi quadro ex art. 54 co.3 del d.lgs.50/2016 -ex art. 59 del d.lgs. 36/2023	2	0	8.715.342,50	0	8,00	0,00	74,06	0,00
TOTALE	25	12	11.765.163,43	814.290,45	100	48	100	7
2024								
Tipologia	N contr. Complessivi		Importo di aggiudicazione		Incid. % tot. contr.		Incid. % tot. spesa	
	complessivi	di cui MEPA	complessivi	di cui MEPA	complessivi	di cui MEPA	complessivi	di cui MEPA
Affidamento diretto (anche mediante piattaforma MePA)	13	2	210.705,38	69.718,50	56,52	8,70	0,23	0,08
Affidamento diretto) (anche mediante piattaforma MePA) con confronto tra preventivi	1	0	34.650,00	0,00	4,35	0,00	0,04	0,00
Procedura competitiva con negoziazione (mediante piattaforma di e-procurement in dotazione all'Ente)	2	2	378.834,77	378.834,77	8,70	8,70	0,42	0,42
Procedura negoziata senza pubblic. del bando di gara	0	0	- €	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedura aperta (mediante piattaforma di e-procurement in dotazione all'Ente)	3	0	1.335.060,79	0	13,04	0,00	1,46	0,00
Procedure aperte e ristretta con accordi quadro	4	0	89.233.485,64	0	17,39	0,00	97,85	0,00
TOTALE	23	4	91.192.736,58	448.553,27	100,00	17,39	100,00	0,49

Fonte: AdSP Mar Ionio

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, l'incidenza del numero dei contratti stipulati con affidamento diretto è diminuita, passando dal 76 per cento nel 2023 al 60,87 per cento nel 2024

rispetto al numero di contratti totali. Il valore della spesa relativa agli affidamenti diretti è diminuito in quanto l'incidenza è passata dal 6,05 per cento nel 2023 al 0,27 per cento nel 2024, a causa dell'accrescersi degli importi relativi agli affidamenti mediante procedure aperte e ristrette.

Si segnala, inoltre, che sono stati stipulati nel 2024 n. 3 atti aggiuntivi, n. 1 atto di sottomissione e n. 1 opzione di rinnovo (dati non riportati in tabella):

- atto aggiuntivo n. 107 (Registro atti privati) del 02. Maggio 2024 al contratto di appalto prot. n. 13234 del 9 dicembre 2021: *“Riqualificazione del molo polisettoriale – nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponente (CUP d51h1500018000) - servizio specialistico di supporto al RUP per la verifica dell'adeguamento del progetto esecutivo”*. Importo: euro 5.370,00;
- atto aggiuntivo n. 1 Rep. 898 del 11 giugno.2024 in forma pubblico-amministrativa al contratto Rep. 869 del 21 novembre 2023 (contratto n. 5/2024): completamento degli *"Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto della Cassa di Colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto"*, ai sensi dell'art. 108, d. lgs. n. 50 del 2016 così come modificato per gli effetti dell'art. 5, comma 4, lett b) del d.l. n. 76 del 2020, convertito nella l. n. 120 del 2020. Importo: euro 564.980,58;
- atto aggiuntivo n. 1 Rep. 887 del 15 marzo 2024 in forma pubblico-amministrativa al contratto Rep. n. 846 del 21 marzo.2023 (contratto n. 3/2024): procedura aperta, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 60 del d. lgs. n. 50 del 2016 e art. 2 del d.l. n. 76 del 2020, conv. in l. n. 120 del 2020 e mod. dal d.l. n. 77 del 2020, conv. in l. n. 108 del 2021 per l'affidamento del *“servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 23, co. 5 e 6 del d.lgs. 50/2016 e delle linee guida MIMS/CSLLPP (luglio 2021) e del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione per l'“Elettrificazione delle banchine (Cold ironing)” articolata in n. 3 impianti di cold ironing presso le banchine pubbliche e in concessione del Porto di Taranto*. CIG: 9298976DBD. Importo: euro 85.8958,63;
- atto di sottomissione n. 1 rep. n. 907 del 23 settembre 2024 in forma pubblico-amministrativa al contratto Rep. n. 802 del 10 agosto 2021 (contratto n. 9/2024):

esecuzione di servizi supplementari all'appalto di *global service* per la gestione dei manufatti e dei servizi di interesse generale del porto di Taranto (CIG: 8562543204 - CUP: D59G20001050005). Importo: euro 394.962,2;

- opzione di rinnovo al contratto di certificazione del sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 CIG: Z2F313A24D - Delibera n° 128 dell'8 aprile 2024 e lettera d'ordine prot. n. 10402 del 26 aprile 2024. Importo: euro 4.500.

Tabella 18 - Procedure di affidamento diretto anno 2024/2026 - Sezione economato

Anno 2023								
Tipologia	Numero Contratti		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge		Numero Contratti		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	
	complessivi	di cui MEPA	complessivi	di cui MEPA	complessivi %	di cui MEPA %	complessivi %	di cui MEPA %
Affidamento diretto effettuato ai sensi dell'art. 36 c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016 e successive modifiche intervenute con i decreti semplificazioni DL 76/2020 e DL 77/2021 ex art. 1, c. 2, lett. a) fino al 30.06.2023 - (anche mediante piattaforma MePA) -Affidamento diretto art. 50, c. 1, lett. b) d.lgs. 36/2023 (anche mediante piattaforma MePA)	46	29	555.065,07	297.319,17	75,41	87,88	4,73	63,84
Affidamento diretto effettuato ai sensi dell'art. 36 c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016 e successive modifiche intervenute con i decreti semplificazioni DL 76/2020 e DL 77/2021 ex art. 1, c. 2, lett. a) fino al 30.06.2023 - Affidamento diretto con confronto di più offerte economiche art. 50 co. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023 (anche mediante piattaforma MePA)	5	4	168.801,20	168.423,20	8,20	12,12	1,44	36,16
Convenzioni, accordi quadro (Consip, Empulia)	9	-	715.175,71	-	14,75	-	6,09	-
ADESIONE CONVENZIONE DI CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA DELLE PA - PSN	1	-	10.300.000,00	-	1,64	-	87,74	-
Totale complessivo	61	33	11.739.041,98	465.742,37	100	100	100	100

(segue)

Anno 2024								
Tipologia	Numero Contratti		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge		Numero Contratti		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	
	complessivi	di cui MEPA	complessivi	di cui MEPA	complessivi %	di cui MEPA %	complessivi %	di cui MEPA %
Affidamento diretto effettuato ai sensi dell'art. 50 c. 1, lett. b) d.lgs. 36/2023 e smi (anche mediante piattaforma MePA)	64	21	453.105,21	346.958,46	73,56	87,50	31,68	93,23
Affidamento diretto effettuato ai sensi dell'art. 50 c. 1, lett. b) d.lgs. 36/2023 e smi - Affidamento diretto con confronto di più offerte economiche art. 50 co. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023 (anche mediante piattaforma MePA)	17	3	89.218,47	25.201,99	19,54	12,50	6,24	6,77
Convenzioni, accordi quadro (Consip, Empulia)	6	-	887.925,97	-	6,90	-	62,08	-
Totale complessivo	87	24	1.430.249,65	372.160,45	100	100	100	100

Fonte: AdSP Mar Ionio

Con riferimento all'attività negoziale di competenza della sezione economato, il numero dei contratti stipulati nel corso del 2024, come si evince dalla tabella precedente, è composto per il 73,56 per cento da affidamenti diretti senza confronto di più offerte economiche (spesa complessiva pari a euro 453.105,21), per il 19,54 per cento da affidamenti diretti con confronto di più offerte economiche (spesa complessiva pari a euro 89.218,47), per il 6,90 per cento da affidamenti diretti tramite convenzioni o accordi quadro Consip (spesa complessiva pari a euro 887.925,97).

5.5 Partecipazioni societarie

Con riferimento agli adempimenti previsti dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, con riferimento all'esercizio in esame, l'Ente ha trasmesso a questa Sezione e al Ministero dell'economia e delle finanze una nota del 14 gennaio 2025 con la quale ha comunicato le partecipazioni societarie detenute nell'anno 2024.

Al riguardo si evidenzia che non risulta rispettato il termine di cui all'art. 20, comma 3, per l'adozione del provvedimento.

Sotto il profilo contenutistico, inoltre, il documento si appalesa carente in quanto privo dell'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, richiesto dall'art.20, comma 1, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016.

L'AdSP del Mar Ionio detiene, attualmente, una partecipazione totalitaria nella società *in house* "Taranto Port Workers Agency" Srl, costituita nel 2017 ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 243 del 29 dicembre 2016 per la somministrazione del lavoro in porto e la riqualificazione professionale. La predetta società è stata costituita, secondo il cennato dettame normativo, in deroga all'art. 6 comma 11 della l. n. 84 del 1994, che impone il divieto, per le Autorità di sistema portuale, di svolgere, né direttamente né tramite società partecipate, operazioni portuali e attività ad esse strettamente connesse.

La norma prevedeva inizialmente che l'agenzia, da istituire secondo le norme di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, svolgesse le funzioni previste per un periodo massimo di 36 mesi dalla sua entrata in vigore.

A seguito di diversi interventi normativi, da ultimo l'art. 24 *bis* del d.l. 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni nella l. 4 luglio 2024, n. 95, il termine di cui sopra è stato portato a 90 mesi sostanzialmente, quindi, fino al 31 dicembre 2024.

Conseguentemente, con diversi provvedimenti intervenuti nel corso del tempo, l'Amministrazione ha prorogato la durata della società, adeguandola al termine fissato dalla norma.

Da ultimo, infatti, con delibera del Comitato di gestione n. 2 del 9 gennaio 2025 è stata disposta la proroga della società di ulteriori 24 mesi (a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 4, c.1, del d.l. 31 dicembre 2024, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2025, n. 85).

L'Autorità ha erogato, anche per l'anno 2024, contributi in conto esercizio alla società partecipata pari a euro 120.000 (euro 124.301 nel 2021 ed euro 133.000 nel 2022), determinato sulla base del bilancio di previsione redatto dalla società ed approvato dal socio.

La società partecipata ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato positivo (al netto delle imposte) di euro 977,96.

Sul punto occorre ribadire quanto già osservato nella relazione relativa alla gestione per gli esercizi 2022 e 2023 cui si rimanda¹⁴.

Va, infatti, sottolineato che la peculiarità della disciplina *de qua* deve confrontarsi con la disciplina generale, in materia di società pubbliche, che, a legislazione vigente, impone determinati vincoli e limiti di carattere finanziario, tanto più che la stessa disposizione normativa che ha autorizzato l'istituzione di siffatte società, ha anche previsto la possibilità di ricorrere a forme alternative di gestione delle predette agenzie (vedasi art. 6, comma 8, del d.l. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito in l. 27 febbraio 2017, n. 18).

Altra società partecipata in corso di liquidazione dal 26 novembre 2012 è il "Consorzio attività formative porto di Taranto" Srl, costituita nel 2000, di cui l'AdSP ha una partecipazione pari al 72 per cento, corrispondente ad un valore di soli euro 3.080. Dalle informazioni fornite dall'Amministrazione non vi sono novità rispetto a quanto già esposto nella precedente relazione in quanto la procedura di liquidazione è ancora in piedi perché pendente una causa civile presso la sezione lavoro di Taranto intentata da un collaboratore e relativa al riconoscimento di ulteriori emolumenti che eventualmente rideterminerebbero il piano di riparto per la chiusura del procedimento.

5.6 Contenzioso

Nel 2024 l'AdSP ha curato la gestione dei rilevanti contenziosi, di seguito descritti, che non hanno determinato effetti significativi sul bilancio dell'Ente, in considerazione dell'esito favorevole della maggior parte di essi.

Nell'anno di interesse si segnala la conclusione positiva di un complesso contenzioso, di cui si è fatta già menzione nella relazione 2023, promosso da un operatore economico che ha impugnato, dinanzi al Tar Puglia – Lecce, l' "*Avviso Pubblico Esplorativo per la presentazione di*

¹⁴ Il contributo in conto esercizio si configura come un aiuto destinato a fronteggiare eventuali esigenze di gestione, vale a dire ad integrare ricavi o a coprire eventuali costi. Nel caso in questione, tuttavia, il carattere continuativo del contributo in quanto concesso annualmente pone dubbi sull'osservanza del principio di cui all'art. 14 c. 5 del d.lgs. 175 del 2016. Infatti, dai dati di bilancio non può non rilevarsi come, senza il contributo dell'AdSP, si sarebbero registrate ogni anno, compreso quello in esame, perdite di esercizio. Emerge quindi uno squilibrio economico finanziario sostanzialmente strutturale della società, che in base alla disposizione richiamata non può essere colmato con contributi ordinari al bilancio (vedi ex plurimis Corte dei conti, Sez. contr. Lazio, delib. 28 febbraio 2019, n. 1/2019/PAR). Va evidenziato, fra l'altro, che, sebbene la costituzione della predetta società sia avvenuta in ossequio ad una specifica disposizione normativa, la stessa ha espressamente previsto che la società sia regolata dalle disposizioni generali del d.lgs. n. 175 del 2016".

manifestazioni di interesse per l'individuazione di un soggetto promotore di un partenariato pubblico-privato, ai sensi dell'art. 183 commi 15 e 16 del d.lgs. 50/2016, finalizzato all'affidamento di una concessione per la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili su superfici demaniali".

A seguito di accoglimento del ricorso in primo grado, il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 5 giugno 2024, ha accolto l'appello dell'Amministrazione.

Nell'anno d'interesse si è, inoltre, conclusa una controversia (già menzionata nella relazione 2023) promossa da soggetto privato alle dipendenze di una società operante nel porto, notificato all'AdSP MI, alla Questura di Taranto, al Mit e al Ministero dell'interno, per l'annullamento del - diniego del permesso di accesso in area portuale nonché della nota della questura con la quale è stato espresso parere sfavorevole al rilascio di tale permesso. Il Tar Lazio, adito a seguito di declaratoria di incompetenza territoriale del Tar Salentino, con sentenza pubblicata il 26 marzo 2024 ha dichiarato il ricorso in parte improcedibile, in parte inammissibile e in parte accoglibile, con riferimento al solo difetto di motivazione della nota della Questura di Taranto che, pertanto, è stata annullata.

Altro importante contenzioso, conclusosi nel 2024, è quello innanzi al Tribunale di Taranto, Prima Sezione Penale su denuncia querela della *Distripark Taranto* srl a carico di n. 14 soggetti per il delitto di cui agli artt. 110, 633 e 639 *bis* c.p., per aver occupato arbitrariamente e senza titolo i beni immobili ricadenti in area "*Eco Industrial Park*" già "*Distripark*". In detto procedimento, la società *Distripark* era costituita parte civile; successivamente al trasferimento a titolo gratuito del compendio all'AdSP per la realizzazione del Progetto "*Eco Industrial Park*", finanziato nell'ambito del PNRR/Zes, è subentrata nel giudizio l'AdSP in sostituzione della società. Il Tribunale di Taranto, con sentenza depositata il 28 luglio 2023, ha dichiarato gli imputati colpevoli dei reati loro ascritti (ad eccezione di uno, per il quale ha dichiarato non doversi procedere per estinzione dovuta alla morte del reo) e li ha condannati, tra l'altro, al risarcimento dei danni patiti dall'Ente (quale persona offesa, costituita parte civile), rimettendo le parti dinanzi al giudice civile per la completa liquidazione degli stessi. Avverso la precitata sentenza sono stati proposti distinti atti di appello solo da parte di n. 7 soggetti condannati in primo grado. La Corte d'Appello di Lecce, sez. penale distaccata di Taranto - con sentenza in data 19 dicembre 2024 - ha assolto gli imputati in quanto, pur essendoci l'occupazione

dell'area, è stato ritenuto mancante l'elemento psicologico del dolo.

Per quanto attiene al giudizio incardinato nell'anno 2019 innanzi alla Corte d'appello di Lecce, sez. di Taranto, per la determinazione giudiziale dell'indennità di espropriazione (dovuta al Consorzio espropriato) in relazione ai lavori per la realizzazione della Piastra Portuale di Taranto, a seguito delle complesse operazioni peritali svoltesi negli anni 2024 e 2025, le parti - accettando le conclusioni del Ctu in merito alla quantificazione dell'indennità di esproprio, pari a euro 312.000 - sono addivenute, in data 15 luglio 2025, al bonario componimento del contenzioso. L'AdSP, difatti, previo parere favorevole dell'Avvocatura Distrettuale di Lecce, ha ritenuto - senza che ciò potesse essere considerato ammissione dell'infondatezza della propria tesi ma al solo fine di eliminare il contenzioso e l'alea ad esso connaturata - conveniente definire bonariamente la controversia per il suindicato importo di euro 312.000 anche in considerazione della rilevante pretesa di controparte pari a complessivi euro 5.091.585,65. Nel 2024 sono pervenuti alcuni rilevanti ricorsi di competenza del Giudice amministrativo, non ancora conclusi:

- con ricorso innanzi al Tar Campania, l'operatore economico primo classificato, nell'ambito della procedura di evidenza pubblica relativa all'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori per "*Elettrificazione delle banchine (Cold ironing)*", ha chiesto l'annullamento del provvedimento di esclusione dopo che l'AdSP - ha rilevato, a causa dell'intervenuto ripristino della misura antimafia, l'assenza del requisito di ordine generale di cui all'art. 94, c. 2, d.lgs. n. 36 del 2023. Il ricorso, riassunto innanzi al competente Tribunale amministrativo salentino è stato rigettato con sentenza del 22 luglio 2025. Attualmente è pendente appello innanzi al Consiglio di Stato;
- un ulteriore contenzioso riguarda l'annullamento del provvedimento con il quale l'AdSP ha disposto l'improcedibilità della domanda di un operatore economico, per la partecipazione alla procedura competitiva per l'assegnazione in forma di concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 cod. nav. del compendio denominato "*Piastra Portuale di Taranto*", avviata a mezzo di avviso pubblico del 26 febbraio 2024. Il Tar adito, con sentenza pubblicata il 28 novembre 2024, ha rigettato il ricorso, attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato. Si segnala, ancora, un ricorso in materia di

partecipazione al procedimento di rinnovo di concessione demaniale ed accesso agli atti pendente al momento presso il Tribunale amministrativo salentino ha rigettato la richiesta cautelare, rinviando la causa per l'udienza di merito.

Risultano tuttora in corso i seguenti giudizi menzionati nella relazione 2023:

- dinanzi al Tar Puglia Lecce (i) un ricorso in materia di selezione del personale il cui valore, stante l'oggetto, è indeterminabile; (ii) un ricorso ad istanza di un concessionario di demanio marittimo, per l'annullamento di una nota dell'AdSPMI di diffida ad adempiere, con la quale l'Amministrazione ha intimato al concessionario di trasmettere il piano dei traffici con avvertimento che, decorso il termine di quindici giorni dalla relativa ricezione, l'esito della cennata diffida sarebbe stato portato all'attenzione del Comitato di gestione per ogni valutazione nel merito anche del possibile avvio della procedura di decadenza/revoca della concessione; per tale giudizio, si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito;
- dinanzi al Tribunale civile di Taranto - Sezione lavoro, il ricorso con il quale un dipendente ha chiesto di accertare e dichiarare la responsabilità dell'AdSPMI nella causazione della malattia professionale contratta e la conseguente condanna dell'Ente al risarcimento dei danni non patrimoniali per euro 219.421,46 ed esistenziale da quantificarsi secondo equità (l'Ente ha proceduto - in sede di redazione del bilancio di previsione - al vincolo dell'avanzo di amministrazione). Allo stato è in corso la Ctu medica;
- dinanzi alla Sezione specializzata in materia di imprese, un contenzioso nell'ambito dell'intervento denominato "*Piastra Portuale di Taranto*" con il quale è stata chiesta la condanna in solido dell'AdSPMI e del contraente generale al pagamento della complessiva somma di euro 65.796.060,77 oltre accessori in relazione alle riserve accese per maggiori oneri nei confronti della committenza. L'AdSP si è costituita nel giudizio eccependo il proprio difetto di legittimazione passiva e la carenza di titolarità passiva del rapporto controverso, in quanto estranea alle riserve iscritte in contabilità; ciò atteso che l'AdSP ha affidato la progettazione, costruzione (anche tramite terzi) e gestione dell'opera a società concessionaria, chiamata pertanto in causa dall'amministrazione. Il giudice adito ha provveduto alla nomina del Ctu al fine di esprimersi sulla fondatezza/entità delle riserve e le operazioni peritali sono tuttora in corso.

Sono, altresì, tuttora in corso tre giudizi - di seguito indicati - con l'aggiudicatario dell'appalto

per la Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori del “*Centro servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo del Porto di Taranto*”. In particolare:

- il giudizio proposto dall'appaltatore per l'accertamento del proprio diritto al pagamento dei maggiori compensi, rimborsi, indennizzi e risarcimenti indicati nelle riserve iscritte nella contabilità dei lavori per un importo complessivo di euro 4.162.637,03. Il contenzioso è attualmente pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Bari – Sezione specializzata in materia di Impresa a seguito di appello proposto dall'Ente avverso la sentenza di primo grado, pubblicata il 23 marzo 2023, con cui l'Amministrazione è stata condannata al pagamento del minor importo di euro 1.094.375,26, esecuzione sospesa a seguito di accoglimento dall'adita Corte d'appello;
- il giudizio instaurato per accertare e dichiarare il diritto al pagamento dei maggiori compensi, rimborsi, indennizzi e risarcimenti indicati nelle ulteriori riserve iscritte nella contabilità lavori per un totale di euro 3.623.573,09. All'udienza del 16 dicembre 2025, la causa è stata trattenuta per la decisione;
- il giudizio proposto dell'appaltatore - a seguito della risoluzione contrattuale per inadempimento dovuto a gravissimo ritardo e vizi nella realizzazione dell'immobile, disposta dall'Amministrazione con decreto n. 60 del 21 aprile 2023. Il contenzioso in questione appare peculiare in quanto, nel corso del giudizio, l'Ati ha notificato (in data 3 marzo 2023) ricorso per accertamento tecnico preventivo in corso di causa, avviando, quindi, un sub procedimento cautelare autonomo; il Giudice ha nominato il perito e posto il quesito. L'Amministrazione si è costituita in giudizio nominando il proprio consulente di parte nella persona del Rup dell'intervento. Il procedimento cautelare si è concluso con il deposito dell'elaborato peritale in data nel giugno 2025, riconoscendo l'esecuzione di lavori per l'importo complessivo di euro 7.231.617,60.

Tuttavia, il giudizio principale sta seguendo il proprio iter istruttorio in quanto il Giudice ha disposto procedersi ad altra consulenza tecnica d'ufficio, nominando un diverso perito e assegnando specifici differenti quesiti per la risoluzione dei quali all'udienza del 14 gennaio 2026, a seguito del giuramento del Ctu, è stata fissata l'udienza del 23 settembre 2026 per il deposito dell'elaborato peritale.

6 RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Comitato di gestione in data 28 aprile 2025 con delibera n. 5 ed approvato dal Ministero vigilante il 24 luglio 2025, previo parere favorevole del Mef. Lo stesso è ancora redatto in conformità ai principi del d.p.r. n. 97 del 27 febbraio 2003 ed ai criteri provvisoriamente in vigore dettati dal regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Comitato dell'ex Autorità portuale con delibera n. 6 del 17 luglio 2007.

Non è stato ancora emanato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità che il Comitato di gestione dell'AdSP deve adottare ai sensi dell'art. 6, c. 8, della l. n. 84 del 1994. adempimento che questa Corte ritiene non più rinviabile, con espressa previsione e recepimento anche di quanto disposto dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il rendiconto gestionale dell'Ente si conforma, tuttavia, alle voci del piano dei conti integrato previste dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, che si adeguano alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e si correlano, a decorrere dal 1° gennaio 2019, al sistema di codifiche gestionali Siope di cui all'art. 14, c. 6, della l. n. 196 del 31 dicembre 2009, preordinato al monitoraggio delle riscossioni e dei pagamenti pubblici in corrispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Gli elaborati contabili sono composti dal conto di bilancio (distinto in rendiconto finanziario decisionale e gestionale), dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Al rendiconto si accompagna la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei revisori dei conti (esprimendo parere positivo) e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui al d.p.c.m. del 22 settembre 2014, che evidenzia, per il 2024, un anticipo medio nei tempi di pagamento di 17,92 giorni rispetto alla naturale scadenza dei debiti commerciali.

6.1 Andamento generale della gestione

Per lo sviluppo delle infrastrutture portuali l'AdSP del Mar Ionio ha accertato, nell'anno 2024, finanziamenti statali per circa 34 milioni (33.940.797) e sono dettagliati nella tabella seguente:

Tabella 19- Finanziamenti statali

552.317,48	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	FONDO EX ART. 18-BIS L. 84/94 "FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI PORTI" - ANNUALITÀ 2022.
13.689.276,44	REGIONE PUGLIA	CONTRATTO ATTUATIVO DI I STRALCIO - AREA "EX YARD BELLELI" - CUP I58B20001120001 - FSC 2021- 2027
19.699.202,67	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	CONTRATTO ATTUATIVO DI I STRALCIO - AREA "EX YARD BELLELI" - CUP I58B20001120001 -DECRETO MINISTERIALE N. 353 DEL 13/08/2020

Fonte: AdspMI

L'esercizio finanziario 2024 si chiude con un disavanzo di parte corrente pari a euro 35.500.171 coperto dall'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2024 di euro 160.852.741 (avanzo di amministrazione complessivo pari a euro 182.062.552).

I vincoli di tesoreria pari a complessivi euro 21.209.811 sono di seguito elencati:

Tabella 20- Vincoli di tesoreria

trattamento di fine rapporto	2.525.730
Fondi per rischi ed oneri per contenzioso	4.717.948
fondo acc.to per crediti di difficile esigibilità	12.586
somme vincolate per canoni d.m. di difficile esigibilità	34.714
somme vincolate per deposito merci in porto di difficile esigibilità	161.292
somme vincolate per immobilizzazioni finanziarie	3.080
Regione Puglia - intervento di completamento della messa in sicurezza permanente della falda nell'area Ex Yard Belleli ricompresa nel SIN di Taranto	4.230.655
anticipazione fondo complementare PNRR d.l. 59/2021	9.523.806

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio

Si riscontri dal prospetto suindicato come l'AdSPMI abbia istituito un fondo rischi ed oneri da contenziosi come suggerito da questa Sezione nelle precedenti relazioni.

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2024 è pari a euro 248.950.484 inferiore rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2023 di euro 256.891.192. Sotto il profilo economico-patrimoniale, si registra un risultato economico positivo di euro 3.739.397 che determina un incremento del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 di euro 250.927.704 (euro 247.188.307 nel 2023).

Nell'esercizio in corso di esame si riscontra la riduzione dei residui attivi per euro 3.253.810 e dei residui passivi per euro 3.512.835 giusta decreto del Commissario straordinario n. 28 del 15 aprile 2025.

Di seguito si riportano due tabelle che analizzano i principali risultati di gestione. La prima tabella analizza il biennio 2023/2024 evidenziando i risultati differenziali della gestione di parte corrente e di parte capitale con l'indicazione dei risultati economici/patrimoniali, la seconda analizza il quinquennio 2019 - 2024 con i principali risultati della gestione finanziaria. Il quadro complessivo dei saldi di bilancio rilevati dalle tabelle, evidenzia risultati influenzati, da un lato, dall'andamento dei flussi di traffico, dall'altro, dai più consistenti impegni legati al programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale e dai relativi finanziamenti statali.

Tabella 21 - Saldi principali di bilancio

	2023	2024	Var. %
a) Avanzo finanz. di competenza	2.726.062	-37.500.171	-1475,62
- saldo corrente	11.554.738	9.028.532	-21,86
- saldo in c/capitale	-8.828.676	-46.528.703	-427,02
b) Avanzo di amministrazione	219.303.698	182.062.552	-16,98
di cui quota disponibile	192.615.111	160.852.741	-16,49
c) Saldo di cassa al 31/12	256.891.192	248.950.484	-3,09
d) Avanzo economico	-68.455.471	3.739.397	105,46
e) Patrimonio netto	247.188.307	250.927.704	1,51

Fonte: AdSP Mar Ionio - rendiconti generali

Tabella 22 - Principali risultati della gestione

	2020	2021	Var. % 2021/2020	2022	Var. % 2022/2021	2023	Var. % 2023/2022	2024	Var. % 2024/2023
<u>ACCERTAMENTI</u>									
Correnti	23.065.733	27.832.264	20,66	25.664.052	-7,79	24.583.439	-4,21	23.939.484	-3,00
In conto capitale	3.739.166	24.183.836	546,77	29.791.158	23,19	33.605.092	12,80	44.154.002	31,00
Per partite di giro	1.837.866	2.613.131	42,18	3.373.526	29,10	3.888.060	15,25	4.057.261	4,00
Totale entrate	28.642.765	54.629.231	90,73	58.828.736	7,69	62.076.591	5,52	72.150.747	16,00
<u>IMPEGNI</u>									
Correnti	8.116.047	12.639.441	55,73	12.341.999	-2,35	13.028.701	5,56	14.910.952	14,00
In conto capitale	19.990.712	34.525.267	72,71	32.737.577	-5,18	42.433.768	29,62	90.682.705	114,00
Per partite di giro	1.837.866	2.613.131	42,18	3.373.526	29,10	3.888.060	15,25	4.057.261	4,00
Totale spese	29.944.625	49.777.839	66,23	48.453.102	-2,66	59.350.529	22,49	109.650.918	85,00
Avanzo/Disavanzo finanziario	-1.301.860	4.851.392	472,65	10.375.634	113,87	2.726.062	-73,73	-37.500.171	-1476,00

Fonte: ADSP Mar Ionio - Rendiconti generali

Riguardo alla gestione corrente, l'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto fra le entrate correnti proprie (al netto, cioè, dei contributi pubblici di parte corrente) e le spese correnti di funzionamento (al netto degli oneri per prestazioni istituzionali e dei trasferimenti passivi), si mantiene positivo, per quanto risenta delle minori entrate per traffici e canoni demaniali.

Il saldo della gestione di cassa registra un leggero decremento rispetto al 2023 (passando da 256,8 mln a 248,9 mln), per effetto, principalmente, delle maggiori spese per interventi infrastrutturali. Si registra nel 2024 un decremento dell'avanzo disponibile che passa da 192,6 mln nel 2023 a 160,8 mln nel 2024 (+81 per cento) per effetto dell'avvio nel 2024 degli interventi infrastrutturali connessi a finanziamenti riscossi negli anni precedenti e precedentemente vincolati ed allo stesso tempo una diminuzione dell'avanzo vincolato da 27 mln nel 2023 a 21 mln nel 2024.

Sotto il profilo economico, si registra un risultato positivo di euro 3,7 mln (esercizio 2023 risultato negativo di euro 68,4 mln) che risulta coerente con il risultato della gestione corrente. Con riferimento al risultato negativo del 2023 si fa rinvio a quanto già rappresentato nella relazione per tale periodo redatta da questa Corte¹⁵. Il risultato economico dell'esercizio 2024 incrementa la consistenza patrimoniale. Il fondo di dotazione si incrementa, infatti, del 1,51 per cento. Le minusvalenze patrimoniali sono conseguenti alla riduzione dei residui in parte capitale pari a euro 3,5 mln.

6.2 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati riassuntivi del rendiconto finanziario 2024, posti a raffronto con quelli del 2023.

¹⁵ Il risultato economico negativo rilevato nel 2023 è connesso in particolare alla rilevazione delle minusvalenze patrimoniali di euro 84.225.957 (inserito alla voce 14 - Oneri diversi di gestione - pari a euro 84.806.559) derivante per euro 4.396.162 alla riduzione dei residui di impegni assunti a valere sui capitoli di parte capitale conto residui e per euro 79.829.795 al trasferimento nei conti d'ordine degli interventi infrastrutturali completati, per la parte finanziata con fondi propri “.

Tabella 23 - Conto del bilancio (dati aggregati di competenza)

	2023	2024	Var. %
<u>ACCERTAMENTI</u>			
Correnti	24.583.439	23.939.484	-3,00
In conto capitale	33.605.092	44.154.002	31,00
Per partite di giro	3.888.060	4.057.261	4,00
Totale entrate	62.076.591	72.150.747	16,00
<u>IMPEGNI</u>			
Correnti	13.028.701	14.910.952	14,00
In conto capitale	42.433.768	90.682.705	114,00
Per partite di giro	3.888.060	4.057.261	4,00
Totale spese	59.350.529	109.650.918	85,00
Avanzo/Disavanzo finanziario	2.726.062	-37.500.171	-1.476,00

Fonte: Fonte: ADSP Mar Ionio - rendiconti gestionali

La gestione di competenza chiude con un disavanzo finanziario di euro 37.500.171 rispetto al risultato positivo rilevato nel 2023. (euro 2.726.062). Il saldo della gestione corrente, riportato nella tabella che segue presenta un avanzo di euro 9.028.532, in diminuzione del 7,8 per cento rispetto al 2023 (euro 11.554.738). La diminuzione del saldo corrente è dovuta principalmente alla riduzione delle entrate tributarie che passano da euro 16.004.386 nel 2023 a euro 10.976.656,00 nel 2024 e si riferiscono ai capitoli E121/00 "gettito della tassa portuale" ed E121/30 "Gettito della tassa di ancoraggio".

La gestione in conto capitale chiude con un saldo negativo di competenza che si attesta a euro 46.528.703, in notevole peggioramento rispetto al 2023 (euro 8.828.676).

Nella tabella vengono analizzate più in dettaglio le voci di entrata e di spesa che hanno determinato tali risultati.

Tabella 24 - Rendiconto gestionale

	2023	2024	Var. %
ENTRATE CORRENTI			
Trasferimenti da parte delle Regioni	36.600	0	-100,00
Trasferimenti Enti del settore pubblico	0	0	0,0
Entrate tributarie	16.004.386	10.976.656	-31,41
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0	0,0
Redditi e proventi patrimoniali	4.170.245	5.968.832	43,13
Poste correttive e compensative di spese correnti	4.281.845	6.611.220	54,40
Entrate non classificabili in altre voci	90.363	382.776	323,60
TOTALE	24.583.439	23.939.484	-2,62
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e di beni immateriali	0	0	0,0
Realizzo di valori mobiliari	0	0	0,0
Riscossione di crediti	1.851.457	0	-100,00
Trasferimenti dello Stato	25.535.352	33.940.797	32,92
Trasferimenti della Regione	0	10.174.799	100
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	6.218.283	38.406	-99,38
Assunzione di altri debiti finanziari	0	0	0,0
TOTALE	33.605.092	44.154.002	31,39
PARTITE DI GIRO	3.888.060	4.057.261	4,35
TOTALE GENERALE ENTRATE	62.076.591	72.150.747	16,23
	2023	2024	Var. %
USCITE CORRENTI			
Uscite per gli organi dell'Ente	351.175	362.711	3,28
Oneri per il personale in attività di servizio	5.833.987	6.219.583	6,61
Acquisto di beni di consumo e di servizio	561.818	559.481	-0,42
Uscite per prestazioni istituzionali	4.417.189	5.922.216	34,07
Trasferimenti passivi	523.000	434.020	-17,01
Oneri finanziari	15.572	24.000	54,12
Oneri tributari	1.017.097	1.080.078	6,19
Poste correttive e compens.ve di entrate correnti	0	0	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	308.863	308.863	0,00
TOTALE	13.028.701	14.910.952	14,45
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Acquisto beni di uso durevole e opere immob.ri	40.706.775	86.970.556	113,65
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.216.266	3.383.052	178,15
Partecip. a progetti EU e acquisto di val. mobil.ri	307.284	61.152	-80,10
Concessioni di crediti ed anticipazioni	-	3.500	100
Indennità di anzian. al personale cess. dal serv.	203.443	264.445	29,98
TOTALE	42.433.768	90.682.705	113,70
PARTITE DI GIRO	3.888.060	4.057.261	4,35
TOTALE GENERALE USCITE	59.350.529	109.650.918	84,75
Risultato finanziario	2.726.062	-37.500.171	-1.475,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto gestionale

Nell'ambito delle entrate correnti, le risorse tributarie (tasse portuali e tasse di ancoraggio) si riscontra una riduzione rispetto al 2023 (31,41 per cento) in ragione del decremento dei traffici

rispetto al 2023.

I redditi e proventi patrimoniali (canoni demaniali) sono incrementati del 43,13 per cento rispetto all'anno 2023 per le ragioni esposte nella relazione illustrativa e riferite in particolare al rilascio di nuove concessioni ovvero da variazione di concessione.

Le poste correttive e compensative di spese correnti si riferiscono a recuperi e rimborsi, ma soprattutto al concorso ordinario dello Stato per le spese di servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia ordinaria. Il contributo, assegnato a valere sul fondo perequativo istituito dall'art. 1, c. 983, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, ammonta per il 2024 a euro 6.656.103 (interamente riscossi), mentre risultano complessivamente sostenute spese per prestazioni istituzionali per euro 5.922.216.

Le "entrate non classificabili in altre voci" si riferiscono, in particolare, a canoni di concessione per l'affidamento della gestione di rifiuti prodotti dalle navi e del servizio di supporto ai crocieristi.

Passando alle entrate in conto capitale concorrono tra queste i finanziamenti statali per circa euro 33.940.797 destinati alle opere meglio specificate nella tabella 24.

Passando alle entrate in conto capitale, afferenti alla voce "*Trasferimenti da altri enti del settore pubblico*", per euro 38.406, la medesima si riferisce agli accertamenti di finanziamenti europei sul Cap. 224/20 "*Contributi diversi*". Nel dettaglio si veda la tabella che segue.

Tabella 25 - Accertamenti finanziamenti europei

Descrizione	Importo
progetto "ecowaves nell'ambito del programma interreg adriatic-ionian adriion 2014-2020 - accertamento e riversamento ai partners delle somme finanziate relative al rimborso finale	38.406,00

Fonte: rendiconto gestionale AdSP

Sul versante delle uscite, le spese correnti crescono del 14,45 per cento rispetto al 2023, evidenza da attribuire, principalmente, all'incremento delle uscite per prestazioni istituzionali (+34,07 per cento).

Le spese correnti sono costituite da spese per organi per euro 362.711 (con un incremento del 3,28 per cento rispetto al 2023) e spese per personale per euro 6.219.583 (con un incremento del 6,61 per cento rispetto al 2023). Le spese per prestazioni istituzionali pari a circa 5,9 mln nel 2024 (4,4 mln nel 2023), si compongono, principalmente, di oneri per utenze e servizi di vigilanza

in ambito portuale, nonché spese relative a contratti di manutenzione ordinaria delle parti comuni.

Nella categoria dei trasferimenti passivi sono compresi i contributi ad associazioni finalizzate allo sviluppo dell'attività portuale ed il contributo in conto esercizio versato alla società partecipata preposta alla somministrazione del lavoro in porto ed alla riqualificazione professionale.

Le “uscite non classificabili in altre voci” ospitano le spese relative al versamento al bilancio dello Stato per le misure di contenimento della spesa, che l'AdSP ha effettuato nel 2024 in misura pari a euro 308.863 (importo analogo a quello del 2023¹⁶).

Tra le spese in conto capitale, le voci in crescita sono riferite principalmente agli interventi infrastrutturali di cui al capitolo 211/10 – acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari. Le spese impegnate su detto capitolo riferite alle opere portuali, la cui realizzazione è affidata al Commissario straordinario per il Porto di Taranto (d.m. 17 febbraio 2012), ammontano complessivamente a euro 86.970.556 (impegni 2023: euro 40.706.775) e sono, principalmente, riferite agli interventi esposti nella tabella che segue:

¹⁶ “Come previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 594. Infatti, gli enti pubblici non economici, rientrando nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, sono inseriti anche nell'elenco Istat delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche e, pertanto, vengono assoggettati alle disposizioni in materia di contenimento della spesa.”.

Tabella 26 – Interventi infrastrutturali 2024

Descrizione	Importo
CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO - RICONOSCIMENTO MAGGIORI SPESE E COMPENSI ACCESSORI PER ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI DLL.	150.467,09
COMPENSO COMPONENTE DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO E COLLAUDATORE STATICO PIASTRA PORTUALE DI TARANTO - ING. ANDREA FERRANTE - SALDO	110.400,82
COMPENSO COMMISSIONE GIUDICATRICE GARA PER AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA “NUOVA DIGA FORANEA A PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO”	8.761,23
REDAZIONE STUDIO PROGETTUALE TECNICO-ECONOMICO RISOLUZIONE INTERFERENZA ECO INDUSTRIAL PARK -TERNA RETE ITALIA SOA	24.400,00
MANTENIMENTO FONDALI PORTO IN RADA - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA ANTISTANTE IL LATO LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO DEL PORTO DI TARANTO - SOGESID SPA-	161.368,65
SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO PER LE OPERE STRATEGICHE - ORDINATIVO N. 03 FASE DI PROGETTAZIONE PER L “REALIZZAZIONE DI UN ECO-INDUSTRIAL PARK” - ITS CONTROLLI TECNICI SPA	46.210,66
SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO ORDINATIVO N. 04 - PROGETTAZIONE PER L'INTERVENTO “NUOVA DIGA FORANEA - TRATTO DI LEVANTE” ITS CONTROLLI TECNICI SPA	17.357,01
RETE DI RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA LIQUIDAZIONE SPESA ADEGUAMENTO PREZZI SAL 4BIS E SAL 5BIS - MANELLI IMPRESA SRL	328.866,41
ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE "COLD IRONING" ARTICOLATO IN N. 3 IMPIANTI - DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	858.958,63
SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO PER LE OPERE STRATEGICHE - ORDINATIVO N. 5 - FASE DI VERIFICA LAVORI DI COMPLETAMENTO DRAGAGGI IN AREA MOLO POLISETTORIALE	77.862,97
ATTO RISOLUTIVO DELLA CONVENZIONE IN DATA 9 MARZO 2006 SOTTOSCRITTA TRA L'AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO, IN QUALITÀ DI CONCEDENTE, E TARANTO LOGISTICA SPA IN QUALITÀ DI CONCESSIONARIO, RELATIVA ALLA COSTRUZIONE, DA REALIZZARE IN PROJECT FINANCING, DELLA “PIASTRA PORTUALE DI TARANTO” - INDIVIDUATA DALLA LEGGE OBIETTIVO 21 DICEMBRE 2001, N. 433, E CHE SI COMPONE DELLE SEGUENTI OPERE: PIATTAFORMA LOGISTICA; STRADA DEI MOLI E RELATIVA ILLUMINAZIONE, RETE ELETTRICA ED OPERE IDRICHE E FOGNARIE; AMPLIAMENTO DEL IV SPORGENTE; REALIZZAZIONE DELLA DARSENA AD OVEST DEL IV SPORGENTE; VASCA DI CONTENIMENTO DEI FANGHI DI DRAGAGGIO - A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DEL PARERE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO FORMULATO IN DATA 15 MARZO 2022 ED IN DATA 21 MARZO 2022, E CONSEGUENTE TRASFERIMENTO AL CONCEDENTE DELL'OPERA DAL VALORE NOMINALE DI € 41.184.988,56, DA CORRISPONDERE IN TRE ANNUALITÀ (ANNO 2024 TERZA ANNUALITA') CUP: D11E05000000008	13.500.000,00
ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL’AFFIDAMENTO IN APPALTO INTEGRATO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEI LAVORI PER L’“ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (COLD IRONING)” ARTICOLATA IN N. 3 IMPIANTI - BANCHINE PUBBLICHE	18.952.049,55
ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL’AFFIDAMENTO IN APPALTO INTEGRATO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEI LAVORI PER L’“ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (COLD IRONING)” ARTICOLATA IN N. 3 IMPIANTI - MOLO POLISETTORIALE	8.805.427,24
ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL’AFFIDAMENTO IN APPALTO INTEGRATO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEI LAVORI PER L’“ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (COLD IRONING)” ARTICOLATA IN N. 3 IMPIANTI - PONTILE PETROLI	5.969.829,63
RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E DELLA RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO - ADEGUAMENTI PREZZI EX DL 50/2022 - SAL 6BIS MANELLI IMPRESA -	294.905,61
- CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREA DARSENA POLISETTORIALE, IMBOCCATURA DEL PORTO FUORI RADA E DARSENA CAPITANERIA DI PORTO - CONVENZIONE ARPA PUGLIA CENTRO SERVIZI DARSENA. ARPA PUGLIA	62.519,07

COSTITUENDO RTP- CONSORZIO INGEGNERIA OPERE MARITTIME – VALLE 3.0 Srl- Peluffo & Partners Architettura Srl - SAP Società Archeologica - Accordo quadro rep. n. 902 - accordi attuativi 1, 2 e 3	1.888.338,31
- INDAGINE SULLE STRUTTURE ESISTENTI E LAVORI DI INDAGINE GEOGNOSTICA PER LA PROG. E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DEL MOLO SAN CATALDO - LATO DI Ponente" GEOPROVE SRL	206.263,14
SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO PER LE OPERE STRATEGICHE" - ORDINATIVO N. 6 - FASE DI VERIFICA "RIFIORIMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE DALLA AGITAZIONE ONDOSA DEL PORTO DI TARANTO E DELLA RADA DI TARANTO	115.625,59
SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO PER LE OPERE STRATEGICHE" - ORDINATIVO N. 7 - FASE DI VERIFICA PER "RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO DI INTERFACCIA FRA PORTO E CITTÀ STORICA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI WATERFRONT SUL MAR GRANDE"	144.095,41
SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO PER LE OPERE STRATEGICHE" - ORDINATIVO N. 8 - FASE DI ESECUZIONE PER "NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI Ponente"	130.070,58
- STRALCIO I LOTTO FUNZIONALE: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE QUOTE DEI FONDALI SUL LATO LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO - QUADRO ECONOMICO LAVORI - SOGESID SPA	681.719,73
REDAZIONE DEL PFTE - PROGETTO FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICAA E DEL COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER L'ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (COLD IRONING) ARTICOLATA IN N. 3 IMPIANTI DI COLD IRONING - IMPEGNO DI SPESA CAP 4%	6.113,99
MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO DELL'AREA PORTUALE DI TARANTO - PERIZIA DI ACCERTAMENTO DEI DANNI DA CAUSA DI FORZA MAGGIORE	22.993,36
SOTTOSCRIZIONE ACCORDO QUADRO E PRIMO CONTRATTO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL'AREA DI TARANTO "EX YARD BELLELI" - <u>CONTRATTO ATTUATIVO I STRALCIO</u> (CUP: I58B20001120001; CIG: B5005872CA)	33.388.479,11
- DIREZIONE LAVORI E CSFE "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MM³ DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE. ATTIVITA' SAL FINCOSIT 1, 2 E 3 - SOGESID SPA	459.193,97
CONVENZIONE CONSIP "PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EDIZIONE 8" - COPERTURA INDOOR PROGETTO TLC21RY4.	350.752,64

Fonte: rendiconto gestionale AdSP

L'importo delle immobilizzazioni tecniche pari a euro 3.383.052 (anno 2023, euro 1.216.266) si riferisce principalmente alla migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN) - nuova infrastruttura informatica a servizio della PA localizzata su territorio nazionale prevista in attuazione della Missione 1, Componente 1, Asse 1, Investimenti 1.1, "Infrastrutture digitali" del PNRR - dei servizi ICT dell'AdSP del Mar Ionio a seguito dell'adesione alla convenzione di concessione stipulata dal "Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri" con il Polo Strategico Nazionale SpA (CIG derivato: A0396150E4). Infine, nel capitolo relativo alle indennità di anzianità al personale cessato dal servizio (euro 264.445) sono impegnate le somme relative all'acconto dell'imposta sostitutiva sul Tfr prevista dal d.lgs. 18 febbraio 2000, n. 47, al versamento ai fondi pensione complementari di categoria per dirigenti e dipendenti, all'anticipazione del trattamento di fine rapporto corrisposta a un

dependente dell'Ente ed alla liquidazione del Tfr di dipendenti cessati dal servizio per raggiungimento dei requisiti pensionistici di vecchiaia e per dimissioni volontarie.

6.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui

I dati relativi alla composizione della situazione amministrativa dell'esercizio all'esame sono esposti nella tabella che segue in raffronto con quelli del 2023.

Tabella 27 - Situazione amministrativa

	2023	2024	%
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	240.113.894	256.891.192	7,00
Riscossioni			
in c/competenza	51.043.916	35.817.725	-30,00
in c/residui	6.847.720	5.708.458	-17,00
Totale riscossioni	57.891.636	41.526.183	-28,00
Pagamenti			
in c/competenza	31.645.527	32.202.356	2,00
in c/residui	9.468.811	17.264.535	82,00
Totale pagamenti	41.114.338	49.466.891	20,00
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	256.891.192	248.950.484	-3,00
Residui attivi			
degli esercizi precedenti	12.358.549	14.428.956	17,00
dell'esercizio	11.032.675	36.333.022	229,00
Totale residui attivi	23.391.224	50.761.978	117,00
Residui passivi			
degli esercizi precedenti	33.273.716	40.201.348	21,00
dell'esercizio	27.705.002	77.448.562	180,00
Totale residui passivi	60.978.718	117.649.910	93,00
Avanzo di amminist.ne alla fine dell'esercizio	219.303.698	182.062.552	-17,00
Parte vincolata			
Trattamento di fine rapporto	2.435.985	2.525.730	4,00
Fondi per rischi ed oneri per contenzioso	0	4.717.948	100
Crediti di difficile esigibilità	95.500	208.592	118,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.080	3.080	0,00
Finanziamenti da utilizzare	16.734.768	13.754.461	-18,00
Art. 199, lett.a), d.l. n. 34/2020	0	0	0,00
Accantonamento fondi propri per interventi infrastrutturali	7.419.254	0	-100,00
Totale quota vincolata	26.688.587	21.209.811	-21,00
Totale quota disponibile	192.615.111	160.852.741	-16,00

Fonte: rendiconti generali

Al 31 dicembre 2024, l'avanzo di amministrazione è pari a euro 182.062.552 (-17 per cento rispetto al 2023). La consistenza di cassa si decrementa del 3 per cento, attestandosi a euro

248.950.484, mentre il volume dei residui attivi si incrementa del 117 per cento ed anche quello dei residui passivi del 93 per cento.

Da rendiconto finanziario gli investimenti in conto capitale ammontano, nel 2024, a 90,6 mln di cui circa 73,5 mln sono residui passivi.

Nel complesso, i dati mostrano un avanzo di amministrazione (quota disponibile: 160,86 mln nel 2024) di considerevoli proporzioni, generatosi negli anni da un *surplus* della gestione corrente e capitale.

La consistenza ancora significativa di somme disponibili nelle casse, unitamente alla rilevante quota di avanzo non vincolato, denotano carenze nell'attuazione delle attività programmate e nel corretto utilizzo delle risorse pubbliche

Per quanto attiene alla situazione dei residui, nella tabella successiva si mettono a confronto, per le annualità 2024 e 2023, la parte corrente del conto residui, quella in conto capitale e le partite di giro, con separata evidenza delle risultanze complessive.

Tabella 28 - Gestione dei residui - anni 2023-2024

RESIDUI ATTIVI	Correnti	In conto capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2023	2.322.346	35.919.600	125.710	38.367.656
Riscossioni	1.864.315	4.908.998	74.407	6.847.720
Variazioni	-237.596	- 18.889.898	-33.893,00	-19.161.387
Residui da residui al 31.12.2022	220.435	12.120.704	17.410	12.358.549
Residui di competenza es. 2023	1.876.979	8.613.175	542.521	11.032.675
Totale residui attivi al 31.12.2023	2.097.414	20.733.879	559.931	23.391.224
Riscossioni	1.827.835	3.355.099	525.524	5.708.458
Variazioni	- 12.859	- 3.240.951	-	- 3.253.810
Residui da residui al 31.12.2023	256.720	14.137.829	34.407	14.428.956
Residui di competenza es. 2024	116.524	35.932.180	284.318	36.333.022
Totale residui attivi al 31.12.2024	373.244,00	50.070.009	318.725,00	50.761.978,00
RESIDUI PASSIVI	Correnti	In conto capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2023	3.076.104	44.341.278	311.819	47.729.201
Pagamenti	2.117.762	7.051.603	299.446	9.468.811
Variazioni	- 585.762	- 4.396.161	- 4.751	- 4.986.674
Residui da residui al 31.12.2022	372.580	32.893.514	7.622	33.273.716
Residui di competenza es. 2023	2.194.589	24.998.717	511.696	27.705.002
Totale residui passivi al 31.12.2023	2.567.169	57.892.231	519.318	60.978.718
Pagamenti	2.122.559	14.633.289	508.687	17.264.535
Variazioni	- 1.773	- 3.511.062	-	- 3.512.835
Residui da residui al 31.12.2023	442.837	39.747.880	10.631	40.201.348
Residui di competenza es. 2024	3.573.531	73.589.725	285.306	77.448.562
Totale residui passivi al 31.12.2024	4.016.368	113.337.605	295.937	117.649.910

Fonte: rendiconti gestionali

Nel 2024, la capacità di riscossione dei residui attivi (rispetto alla consistenza iniziale) si conferma positiva e pari al 28,35 per cento¹⁷, ma in contrazione rispetto all'anno 2023, in cui era invece è pari al 35,65 per cento. L'indice di pagamento dei residui passivi è, invece, del

¹⁷ Riscossione 2024: euro 5.708.458 diviso la differenza tra totale residui attivi al 31 dicembre 2023, euro 23.391.224, e le variazioni negative 2024, per euro 3.253.810.

30,04 per cento (pagamenti 2024: euro 17.264.235 diviso la differenza tra totale residui passivi al 31 dicembre 2023, euro 60.978.718, e le variazioni negative 2024, per euro 3.512.835), mentre invece nel 2023 l'indice dei pagamenti così calcolato ammontava a 22,15 per cento.

La maggior parte dei residui passivi (113,3 mln) deriva dalle uscite in conto capitale (investimenti), 4 mln da uscite correnti, in particolare uscite per prestazioni istituzionali, oneri per il personale, e per uscite di beni e servizi (euro 269.467).

L'analisi dell'anzianità dei residui per le infrastrutture portuali evidenzia una riduzione dall'incidenza percentuale dei residui attivi, antecedenti al 2022 (euro 3.952.418 capitolo E 122/10), destinati alle infrastrutture portuali che sono circa il 7,9 per cento rispetto al 24 per cento per cento dei residui attivi, antecedenti al 2021, rilevati nella precedente relazione al 2023. Anche l'incidenza percentuale dei residui passivi destinati alla realizzazione delle infrastrutture portuali antecedenti al 2022 (euro 13.141.572) risulta ridotta al 11,6 per cento rispetto al 24 per cento rilevata nella precedente relazione al 2023.

Questa Corte sollecita, al riguardo, l'AdSP a proseguire e consolidare l'attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito, specie laddove le medesime siano più consistenti e risalenti, così come previsto dal d.p.r. n. 97 del 2003 (artt. 40, c. 5; 44, c. 3 e 45), al fine di garantire il principio di veridicità del risultato di amministrazione e di rispettare l'obbligo dell'equilibrio del bilancio, assicurato anche da tali poste.

6.4 Conto economico

In merito alla illustrazione delle poste del conto economico, l'Ente ha accolto le indicazioni di questa Corte elaborando anche per il rendiconto generale 2024 un "prospetto di conciliazione del conto economico 2024 con il rendiconto finanziario" che indica i capitoli di entrata e di spesa raggruppati per voci di conto economico.

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico del 2024, posti a confronto con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 29 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	20.177.478	16.989.004	-15,80
Altri ricavi, proventi e contributi di competenza dell'esercizio	9.376.687	10.463.306	11,59
TOTALE A)	29.554.165	27.452.310	-7,11
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	77.043	77.380	0,44
Per servizi	5.775.605	7.192.026	24,52
Salari e stipendi	4.536.103	4.867.482	7,31
Oneri sociali	1.217.928	1.276.342	4,80
Trattamento di fine rapporto	332.835	354.188	6,42
Altri costi	80.491	84.781	5,33
Ammortamenti e svalutazioni	160.486	204.086	27,17
Accantonamento per rischi	6115	4.719.773	77.083,54
Oneri diversi di gestione	84.806.559	3.846.554	-95,46
TOTALE B)	96.993.165	22.622.612	-76,68
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-67.439.000	4.829.698	107,16
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-15.563	-23.991	54,15
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	15.869	0	-100,00
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-67.438.694	4.805.707	107,13
Imposte dell'esercizio	1.016.777	1.066.310	4,87
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-68.455.471	3.739.397	107,46

Fonte: AdSP MI - rendiconti generali

Il conto economico espone un risultato positivo di euro 3.739.397 rispetto al risultato negativo registrato nel 2023 influenzato dalla voce di costo "Oneri diversi di gestione" che passa da euro 3.405.659 a euro 84.806.559 in ragione della rilevazione di una minusvalenza patrimoniale di euro 84.225.957 per la quale questa Corte dà ampia illustrazione nella relazione sulla gestione del 2023.

Dal raffronto tra le due annualità (2024 - 2023) si riscontra una flessione (-15,80 per cento) dei proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi, categoria che ospita principalmente i canoni di concessione ed il gettito delle tasse portuali e di ancoraggio, mentre, la voce "altri ricavi e proventi", pari a euro 10.463.306, che ospita essenzialmente il contributo dello Stato per i servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia ordinaria e le insussistenze del passivo relative alla riduzione dei residui passivi si incrementa dell'11,59 per cento.

I costi della produzione al netto degli oneri di gestione risultano incrementati rispetto al 2023 (euro 12.186.606 nel 2023, euro 18.776.058 nel 2024) in ragione dell'istituzione, su indicazione di questa Corte, del fondo per rischi ed oneri per contenziosi che ha generato un accantonamento di euro 4.719.773). Le poste di maggior rilievo continuano ad essere rappresentate dai costi dei

servizi, incrementate rispetto all'anno precedente (+24,52 per cento) e quelli per il personale (+7,31 per cento). Risulta essere in aumento la voce relativa agli ammortamenti e svalutazioni + 27,17 per cento la cui composizione viene illustrata nella seguente tabella.

Tabella 30- Ammortamenti Immobilizzazioni materiali- anni 2024 e 2023

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2023	2024
Attrezzatura	44.045,17	37.435,01
mobili e arredi	15.738,16	17.984,48
impianti e macchinari	72.626,77	85.129,04
software e hardware	14.826,67	43.662,97
Natanti	13.249,67	19.874,42
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	160.486,44	204.085,92

Fonte: dati AdSP

Nella la voce “oneri diversi di gestione” confluiscono le insussistenze dell'attivo relative alla riduzione dei residui attivi e gli oneri straordinari vari.

Le imposte d'esercizio si riferiscono all'Irap e all'Ires per euro 660.403, introdotta a valere sull'esercizio 2023 dal comma 9-*quater* dell'art. 4 *bis* del d.l. 16 giugno 2022, n. 68.

6.5 Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 2024, posti a raffronto con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 31 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var. % 24/23
A) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	156.805.609	243.604.249	55,35
Immobilizzazioni materiali	722.685	623.657	-13,70
Immobilizzazioni finanziarie	23.080	23.080	0,00
TOTALE A)	157.551.374	244.250.986	55,03
B) Attivo circolante			
Rimanenze	0	0	0,00
Crediti	23.347.442	50.698.304	117,15
Disponibilità liquide	256.891.192	248.950.484	-3,09
TOTALE B)	280.238.634	299.648.788	6,93
C) Ratei e risconti attivi	0	0	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	437.790.008	543.899.774	24,24
PASSIVITA'	2023	2024	Var. % 24/23
A) Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	315.643.779	247.188.307	-21,69
Altre riserve	-1	0	100
Avanzi/disav.zi econom. portati a nuovo	0	0	0,00
Avanzo/disav.zo economico d'esercizio	-68.455.471	3.739.397	105,46
TOTALE A)	247.188.307	250.927.704	1,51
B) Contributi in conto capitale	126.906.217	167.819.268	32,24
C) Fondi per rischi ed oneri	10.761	4.730.534	43.859,99
D) Trattam.to di fine rapporto di lavoro	2.435.985	2.525.730	3,68
E) Debiti			
- verso finanziatori	72	113	56,94
- verso fornitori	60.535.182	117.120.785	93,48
- debiti tributari	205.811	244.077	18,59
- verso istituti di previdenza	193.536	214.645	10,91
- debiti diversi	314.137	316.918	0,89
TOTALE E)	61.248.738	117.896.538	92,49
F) Ratei e risconti passivi	0	0	0,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E+F)	437.790.008	543.899.774	24,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto generale

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto registra un incremento del 1,51 per cento rispetto al 2023 in ragione del risultato economico positivo dell'esercizio (euro 3.739.397), attestandosi così a euro 250.927.704.

Relativamente all'attivo patrimoniale, è in incremento sia il valore delle immobilizzazioni (+55,03 per cento) che il valore dei crediti (+117,15 per cento), per effetto degli impegni in conto capitale registratesi ne 2024.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 243 mln, in aumento del 55,35 per cento sul 2023 e sono giustificati principalmente dal valore degli impegni di spesa per le acquisizioni di beni di uso durevole e delle opere immobiliari di competenza dell'esercizio 2024. La posta è

costituita, essenzialmente, da immobilizzazioni in corso, il valore delle opere portuali realizzate è contabilizzato tra i conti d'ordine ed è pari a euro 424.770.873 invariato rispetto al 2023.

I beni mobili strumentali di proprietà dell'Ente sono iscritti, invece, tra le immobilizzazioni materiali al loro valore d'acquisto, al netto degli ammortamenti (euro 623.657).

L'importo dei crediti, pari a 50,7 mln nel 2024, non corrisponde al valore dei residui attivi in quanto esposto al netto dei residui delle partite di giro per ritenute erariali ed Iva.

Tra le passività, la voce "contributi in conto capitale", pari a 167,9 mln, corrisponde agli accertamenti di entrata conseguenti ai finanziamenti per progetti di investimento infrastrutturale, iscritti fra i trasferimenti in conto capitale del rendiconto finanziario.

Detta voce risulta incrementata rispetto al 2023 in ragione degli accertamenti di competenza dell'anno 2024.

Il fondo per rischi ed oneri risulta incrementato notevolmente per la costituzione di un fondo per contenziosi accogliendo le raccomandazioni espresse in tal senso da questa Sezione. Detto fondo costituisce come già rappresentato, anche un apposito vincolo di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024. Non appaiono chiarite, tuttavia, le modalità tecniche con le quali l'ente ha deciso di appostare in bilancio la somma di euro 4.717.948 a fronte del valore del contenzioso in essere.

Il fondo Tfr ammonta a euro 2.525.730 e corrisponde al totale delle indennità di anzianità maturate dai dipendenti (compresa la quota accantonata nell'anno), al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata.

I debiti verso fornitori di durata ultrannuale ammontano a euro 117.120.785 nel 2024, in aumento rispetto al 2023 (+93,48 per cento) in ragione dell'incremento dei residui passivi sul capitolo "Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali" per l'avvio di lavori infrastrutturali.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le Autorità di sistema portuale sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale dotati di autonomia amministrativa, organizzativa e regolamentare, di bilancio e finanziaria, soggetti alle regole contabili dettate dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, oltreché alle norme sopravvenute in tema di armonizzazione contabile.

Amministrazione vigilante per l'AdSP è il Mit, unitamente al Mef in materia di bilanci e consuntivi.

Gli organi delle AdSP, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, sono il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica del Presidente e dei componenti degli altri organi è di quattro anni; essi possono essere riconfermati una sola volta; i componenti del Comitato di gestione decadono in caso di nomina di nuovo Presidente. Il Segretariato generale, composto dal Segretario generale e dalla segreteria tecnico-operativa, è vertice della struttura amministrativa.

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame è stato nominato, giusto decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2021, per il quadriennio 2021-2024.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 282 del 12 novembre 2025, dopo un periodo di reggenze commissariali, è stato nominato il nuovo Presidente.

Il Comitato di gestione in carica per il quadriennio 2021-2025 (scadenza marzo 2025) è stato nominato con decreto del Presidente dell'AdSP n. 35 del 22 marzo 2021.

In considerazione della cessazione, in data 1° aprile 2025, del quadriennio di vigenza del Comitato di gestione suindicato, l'AdSP ha avviato e concluso il procedimento di costituzione del medesimo Comitato per il quadriennio 2025 - 2029 con l'adozione del decreto del Presidente dell'AdSP n. 120 del 19 novembre 2025.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio finanziario in esame è stato costituito con decreto ministeriale 28 ottobre 2021, n. 418, integrato con decreto n. 487 del 2 dicembre 2021, per la durata di un quadriennio, con decorrenza dal 15 novembre 2021 e sino al 15 novembre 2025. Successivamente il predetto organo ha operato in regime di *prorogatio* di 45 giorni e sino al 31 dicembre 2025.

Il nuovo Collegio dei revisori è stato nominato con decreto n° 39 del 27 febbraio 2026 del Ministro Infrastrutture e Trasporti per la durata di quattro anni

Questa Sezione sottolinea, al riguardo, la necessità che la procedura di rinnovo dell'organo sia definita celermente, in modo da assicurare sia la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, sia la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

La dotazione organica dell'AdSP consiste in n° 71 unità, i dipendenti in forza sono n° 60,84 oltre n. 3 unità in somministrazione.

Gli strumenti di pianificazione e programmazione delle AdSP sono il Documento di programmazione strategica di sistema - Dpss, i Piani regolatori portuali, il Programma triennale delle opere pubbliche, il Piano operativo triennale e il documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale (Deasp) e il Piano integrato di attività ed organizzazione (Piao).

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ha assorbito le funzioni della soppressa Autorità portuale di Taranto, con il compito di programmare le strategie di sviluppo del porto, attuarne gli interventi e organizzare le operazioni ed i servizi in ambito portuale.

Dopo l'istituzione con d.p.c.m. del 6 giugno 2019 della Zona economica speciale (Zes) Ionica interregionale nelle Regioni Puglia e Basilicata, il porto di Taranto è stato interessato anche dalla istituzione, ai sensi dell'art. 1, c. 316, lett. b), della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), di una Zona franca doganale, che offre all'AdSP nuove opportunità operative, commerciali e fiscali fondate sul principio della extraterritorialità. Le due strutture sono operative dall'anno 2022 con un ufficio apposito.

La spesa di personale mostra una crescita, dovuta, principalmente, all'aumento di n. 2 unità della consistenza effettiva al 2024 e all'incremento dei costi conseguente al Ccnl per i lavoratori dei porti.

Con riferimento alle spese di missione del Presidente, si evidenzia il sostanziale rientro della discrasia rilevata nelle precedenti relazioni, sostenute con carta di credito.

Con riferimento all'esercizio 2023 questa Corte ha focalizzato l'attenzione sull'utilizzo delle carte di credito da parte del personale e degli organi dell'AdSP formulando alcuni rilievi in ordine alle modalità di assegnazione delle carte di credito e sulla genericità, sia con riferimento ai soggetti potenzialmente assegnatari, sia in ordine all'ammissibilità delle spese effettuabili, del regolamento approvato con delibera presidenziale n. 68 del 4 luglio 2024.

Al riguardo, con decreto del Commissario straordinario n. 10 del 6 ottobre 2025, l'Ente ha approvato il regolamento su questa materia adeguandolo alle osservazioni formulate da questa Sezione.

Sul punto la Sezione si riserva di effettuare una valutazione di cui si darà atto nel referto relativo all'esercizio finanziario 2025.

Con riguardo alle misure di prevenzione della corruzione, l'AdSP ha aggiornato, con decreto presidenziale n. 3 del 30 gennaio 2024, la Sottosezione n. 3 "Anticorruzione" del Piao, già Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct), per il triennio 2024-2026.

L'Amministrazione, con decreto n. 83 del 10 settembre 2024, ha nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) la dirigente della Direzione affari generali ed internazionali, e ha confermato l'ufficio di supporto al Rpct.

La relazione del Rpct per l'anno 2024, pubblicata nell'apposita sezione del sito amministrazione trasparente, ha attestato che non sono emersi fenomeni corruttivi né che sono state registrate segnalazioni di illecito.

Si evidenzia, anche per il 2024 la mancata attuazione delle misure di rotazione del personale.

L'AdSP del Mar Ionio ha avviato le attività di elaborazione del Dpss dopo l'entrata in vigore del d.l. n. 121 del 2021, tenendo conto, altresì, di quanto indicato dalla Corte costituzionale con la pronuncia n. 6 del 26 gennaio 2023.

In tal senso, nell'anno 2024, ha proceduto all'affidamento del servizio di "redazione del Documento di programmazione strategica della AdSP e di supporto tecnico-operativo per la relativa approvazione" a società esterna, avendo attestato l'assenza di professionalità interne.

In data 2 aprile 2024, il soggetto incaricato ha trasmesso la documentazione costituente il Documento di programmazione strategica della AdSP. Con delibera del Comitato di gestione n. 3 del 24 aprile 2024 è stato adottato il Dpss.

Allo stato attuale sono in corso le attività previste per l'approvazione del documento da parte degli Enti preposti e del Mit.

Con riferimento alla gestione dei canoni demaniali si evidenzia che l'AdSP si è conformata a quanto segnalato da questa Sezione in ordine alla corretta iscrizione in bilancio degli accertamenti in entrata.

L'AdSP del Mar Ionio partecipa direttamente alla realizzazione di sei progetti finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Cinque progetti sono finanziati in parte (per 90,7 mln) con le risorse del fondo complementare al PNRR (PNC), di cui al richiamato d.l. n. 59 del 2021, e in parte con risorse proprie dell'Adsp del Mar Ionio.

Un sesto progetto, per un finanziamento di 50 milioni, attinge le risorse direttamente dalla misura M5C3 del PNRR, che prevede una dotazione di 630 mln per interventi infrastrutturali per lo sviluppo delle Zone economiche speciali (Zes) nel periodo 2021-2026, di cui 108,1 mln per la Zes interregionale ionica. L'Ente ha comunicato l'impossibilità di raggiungere l'obiettivo di quest'ultimo progetto e ha rinnovato la richiesta al Mit di riassegnazione delle risorse a parziale copertura del maggior importo del progetto chiamato "Nuova diga Foranea fuori rada tratto di ponente".

Per l'attuazione dei sei progetti, l'AdSP ha dichiarato di non aver adottato, al momento, strutture dedicate o specifiche misure di programmazione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, ma di aver solo previsto una contabilità separata dei relativi movimenti finanziari. Sulla base del monitoraggio al 31 dicembre 2025, con riguardo agli interventi progettuali finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'AdSP del Mar Ionio ha dichiarato di partecipare direttamente, in qualità di soggetto attuatore (soggetto Titolare Mit), alla realizzazione di 6 progetti (di valore complessivo assegnato all'Ente per euro 140.700.000, di cui cinque, finanziati a valere sulla missione M3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile per euro 90.700.000 con le risorse del Piano nazionale complementare (PNC), di cui ricevuti euro 55.049.475; un progetto, invece, relativo alla missione M5-Coesione e inclusione, risulta per euro 50.000.000 a valere sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) non ancora ricevute, ed euro 67.991.901 finanziato con risorse proprie.

Il traffico delle merci in transito dal porto di Taranto è fortemente influenzato dal traffico industriale legato all'attività siderurgica. Nel 2024 è stato caratterizzato per il 50 per cento da rinfuse solide, riferite, per la maggior parte, all'industria siderurgica (-20 per cento rispetto al 2023); per il 34 per cento da rinfuse liquide (principalmente prodotti petroliferi) in calo del 2 per cento rispetto all'esercizio 2023, e del restante 16 per cento da merci varie (-33 per cento). Per quanto riguarda il traffico *container*, nel 2024 si registra un netto calo delle movimentazioni

in termini di TEU (-60,3 per cento), accompagnato da una riduzione delle merci trasportate nei contenitori di circa il 16 per cento. Rispetto alla movimentazione passeggeri, il dato del 2024 consolida il risultato del 2023 registrando un minimo incremento dello 0,7 per cento rispetto alla stagione crocieristica 2023, con 139.511 passeggeri totali ed un incremento del numero dei passeggeri in transito del 26 per cento.

La flessione generale riscontrata nel 2024 si riflette sulle collegate entrate tributarie.

Sotto il profilo contabile deve in primo luogo sottolinearsi la vetustà del regolamento di amministrazione e contabilità - che il Comitato di gestione dell'AdSP deve adottare ai sensi dell'art. 6, c. 8, della l. n. 84 del 1994 - attualmente in vigore presso l'ente, risalente al 2007.

Per lo sviluppo delle infrastrutture portuali l'AdSP del Mar Ionio ha accertato, nell'anno 2024, finanziamenti statali per circa 44,1 mln ed impegni per opere immobiliari e tecniche per 90,3 mln.

Ciò ha prodotto un disavanzo finanziario di competenza pari a euro -37.500.171 e la contemporanea flessione del saldo di cassa (euro 248.950.484) mentre l'avanzo di amministrazione risulta in flessione del 17 per cento rispetto all'esercizio 2023, attestandosi a euro 182.062,552, di cui euro 21.209,811 vincolato.

Si evidenzia tuttavia che la consistenza significativa di somme disponibili nelle casse, unitamente alla rilevante quota di avanzo non vincolato, denotano carenze nell'attuazione delle attività programmate e nel corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Nel 2024 la capacità di riscossione dei residui attivi è in contrazione rispetto all'anno 2023, segnalandosi, fra l'altro un considerevole aumento sia dei residui attivi che passivi.

Questa Corte sollecita, al riguardo, l'AdSP a proseguire e consolidare l'attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito, specie laddove le medesime siano più consistenti e risalenti, così come previsto dal d.p.r. n. 97 del 2003 (artt. 40, c. 5; 44, c. 3 e 45), al fine di garantire il principio di veridicità del risultato di amministrazione e di rispettare l'obbligo dell'equilibrio del bilancio, assicurato anche da tali poste.

Sotto il profilo economico-patrimoniale, si registrano un avanzo economico di euro 3.739.397 ed il contestuale aumento del patrimonio netto a euro 250.927.704.

Riguardo alla gestione corrente, l'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto fra le entrate correnti proprie (al netto, cioè, dei contributi pubblici di parte corrente) e le spese

correnti di funzionamento (al netto degli oneri per prestazioni istituzionali e dei trasferimenti passivi), si mantiene in equilibrio, pur risentendo delle minori entrate per traffici e canoni.

Il saldo della gestione di cassa registra una diminuzione rispetto al 2023 (passando da 256,9 mln a 248,9 mln nel 2024), per effetto, principalmente, degli investimenti in conto capitale e di conseguenza anche la quota disponibile si riduce da 192,6 mln del 2023 a 160,8 mln del 2024.

Con riferimento alla società *in house* "Taranto Port Workers Agency" Srl, occorre ribadire quanto già osservato nelle precedenti relazioni in ordine al carattere continuativo del contributo in conto esercizio erogato annualmente dall'Adsp ed alla sua compatibilità con i principi fissati dal d.lgs. n. 175 del 2016.

Relativamente allo stato patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto registra un incremento 1,51 per cento rispetto al 2023, pari al risultato economico dell'esercizio (euro 3.739.397), attestandosi così a euro 250.927.704.

Relativamente all'attivo patrimoniale, il valore delle immobilizzazioni aumentano attestandosi a 244.250.986 (+55,03), il valore delle disponibilità liquide a euro 248.950.484 (-3,09 per cento), mentre per i crediti, euro 50.698.304, (+117,15 per cento) finanziamenti ancora da riscuotere.

I debiti verso fornitori di durata ultrannuale ammontano a euro 117.120.785 nel 2024 in aumento del 93,48 per cento rispetto al 2023, riferiti a opere infrastrutturali.

Si registra, inoltre, lo stanziamento di euro 4.730.534 - per fondo rischi ed oneri, mentre lo stesso fondo nel 2023 ammontava a euro 10.763, in linea con le costanti raccomandazioni di questa Corte, seppure non resti ancora immediatamente percepibile il criterio in base al quale lo stesso sia stato fissato, in rapporto al valore del contenzioso pendente.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

